



Andalucía

Guía de

Andalucía



JUNTA DE ANDALUCÍA
AGENCIA DE TURISMO, COMERCIO Y DEPORTE

Italiano

Guía de Andalucía



JUNTA DE ANDALUCIA

CONSEJERÍA DE TURISMO, COMERCIO Y DEPORTE



Summario

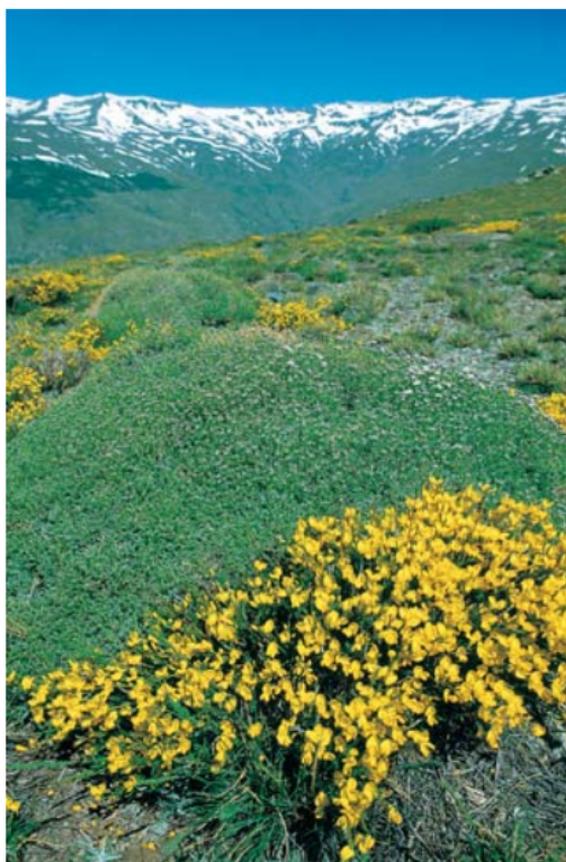
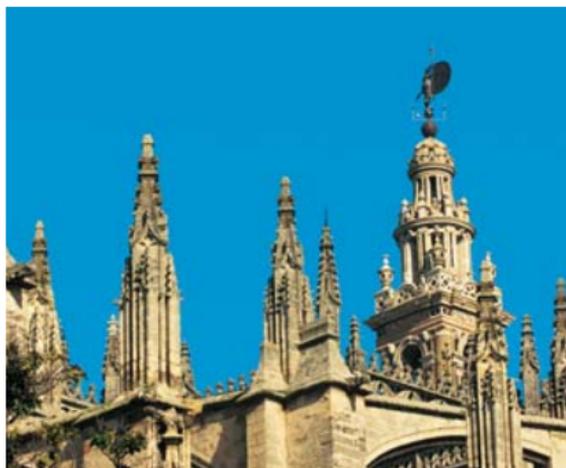
ANDALUSÍA	2
Terra di contrasti	6
Arte e Cultura	8
Itinerari	10
Spiagge	12
Golf	14
Gastronomia	16
Flamenco e Tradizioni	18
Feste	20
Artigianato	22
Natura	24
Turismo Rurale	26
Turismo Attivo	28
ALMERÍA	30
CÁDIZ	44
CÓRDOBA	58
GRANADA	72
HUELVA	86
JAÉN	100
MÁLAGA	114
SEVILLA	128
Uffici del Turismo della Giunta d'Andalusia	142

Publicca: Junta de Andalucía. Consejería de Turismo Comercio y Deporte. Turismo Andaluz, S.A.
C/ Compañía, 40. 29008 Málaga.
Tel.: 951 299 300 Fax: 951 299 315
www.andalucia.org
D.L.: SE-299/09
Disegno e Produzione: www.edantur.com
Stampa: Tecnographic, s. l.

Benvenuti in Andalusia

L'Andalusia è una meta consolidata tra i principali mercati turistici internazionali. Il clima privilegiato, il contrasto paesaggistico che la contraddistingue, il patrimonio monumentale -frutto di una lunga storia- che include alcuni tra i più begli edifici e quartieri del mondo -com'è confermato dal fatto che sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità, il patrimonio naturale che annovera le maggiori estensioni di spazi protetti in Europa, le feste uniche che rispecchiano perfettamente il carattere aperto e allegro degli andalusi, oltre ad una gastronomia di riconosciuto prestigio internazionale -dovuto all'ottima qualità dei prodotti- trasformano l'Andalusia in un luogo speciale, che sedurrà tutti coloro che la visiteranno. Vieni a conoscerla, vieni a godertela.



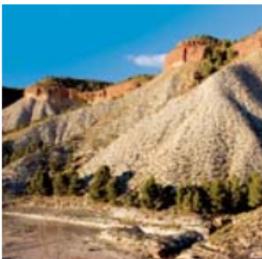
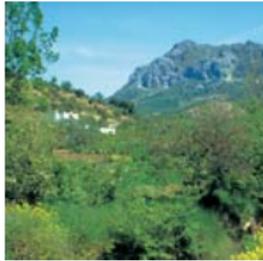


Terra di contrasti



Nesso d'unione tra l'Africa e l'Europa e punto d'incontro tra l'Oceano Atlantico e il Mar Mediterraneo, l'Andalusia confina con il Portogallo ad ovest, l'Estremadura a nord-ovest, Castiglia-la Mancia a Nord e Murcia ad est. La regione Andalusia rappresenta il **17,3% della Spagna**, con una superficie totale di **87.268 Km²**.

L'Andalusia è una delle aree più calde di tutta l'Europa. Oltre **3000 ore di sole l'anno** e una temperatura media annuale che s'aggira intorno ai 16 °C ne fanno una destinazione turistica tra le più ambite. Al clima e all'orografia deve la sua **diversità pae-**



saggistica, essendo il contrasto la norma comune. Ciò dà luogo ad un universo di forme che va dalla calda vallata del Guadalquivir alle frondose sierre della media montagna, attraverso paesaggi vulcanici come il deserto di Tabernas - l'unico in Europa-, estese spiagge vergini e le bianche vette della Sierra Nevada.

Il fiume per antonomasia, il **Guadalquivir** -chiamato dagli arabi "Gran Río"-, configura una fertile vallata a cui dà il nome e che costituisce l'asse fondamentale intorno a cui -insieme all'affluente Genil- si struttura la regione.

Arte e Cultura



Le vicende millenarie di questa terra abitata dalla Preistoria hanno lasciato in eredità un enorme patrimonio artistico, in diversi punti della sua geografia. Sono riconosciuti **Patrimonio dell'Umanità**: L'Alhambra, il Generalife, l'Albaicín di Granada; l'Alcázar, la Cattedrale, oltre all'Archivio delle Indie di Siviglia; la Moschea, insieme al Centro Storico di Cordova; le Città Rinascimentali di Úbeda e Baeza.





Terra natale di grandi **artisti e scrittori** come Velázquez, Murillo, Lorca, Alberti, Juan Ramón Jiménez e Picasso, tra molti altri; la regione possiede inoltre alcuni tra i **migliori musei** di tutto il paese: Museo Picasso di Malaga, Museo delle Belle Arti di Siviglia, Museo Julio Romero de Torres di Cordova, Museo dell'Alhambra di Granada...

È scenario di **concorsi culturali** importanti: il festival del Cinema di Malaga, la Biennale Flamenca di Siviglia, il Festival del Cinema Iberoamericano di Huelva; oltre al festival internazionale di Musica e Danza di Granada, quelli delle Grotte di Nerja e di Villablanca (Huelva).

Itinerari



Nella regione troviamo itinerari naturali e culturali, che ci fanno conoscere il suo ricco patrimonio. Le tracce del dominio arabo sono evidenti nelle Otto province che la costituiscono, asse tematico che unisce i vari itinerari che conformano il **Legado andalusí**: l'itinerario del Califfato, che collega Cordova a Granada; l'itinerario di Washington Irving -denominato così perché segue i passi dello scrittore romantico nonché diplomatico statunitense-, che va da Siviglia a Granada, l'itinerario dei Nazariti, che ci riporta alle popolazioni protagoniste dell'ultima tappa andalusí, attraverso territori appartenenti alle province di Jaén e Granada.



Possiamo scoprire le impronte romane percorrendo l'**Itinerario della Bética Romana**: nelle province di Cadice, Siviglia e Cordova. Queste ultime due formano l'**Itinerario del Tempranillo**: popolare bandoliere andaluso del XIX secolo.

Inoltre, non dobbiamo perdere l'occasione di conoscere la **natura circostante**, grazie ai molteplici percorsi che attraversano i parecchi spazi protetti: Vías Verdes, sendero GR-7...





Spiagge

Il **litorale andaluso**, caratterizzato da aree del tutto peculiari, si snoda lungo quasi **900 chilometri**, dove troviamo parecchie spiagge (540 chilometri) e 61 borghi marittimi molto belli.

La **diversità** tra una spiaggia e l'altra si può apprezzare nelle cinque coste che possiede la regione: da quelle di sabbia dorata e sottile della **Costa de la Luz** (provincia di Huelva e Cadice), fino a quelle famose della **Costa del Sol** (Malaga), attraversando quelle calde della **Costa Tropical** di Granada o i vergini arenili della **Costa de Almería**.



La qualità delle acque, i **valori ambientali**, il sole onnipresente hanno fatto di queste spiagge (molte premiate con la **Bandiera Azzurra**) una delle mete turistiche preferite dai viaggiatori di tutto il mondo.





Golf

In questo momento in Andalusia ci sono ben **144 campi da golf**, essendo la regione con il numero più elevato del paese. Tra le ragioni che hanno trasformato l'Andalusia in una destinazione di primo livello dal punto di vista del golf, ricordiamo: il **clima privilegiato** che permette la pratica di questo sport lungo tutto l'anno e determinate **condizioni orografiche** ideali perché i progettisti mettano a prova la loro esperienza ed immaginazione, sfruttando le condizioni naturali del terreno.

La **varietà dei campi da golf** andalusi non risiede solo nel numero di buche, bensì anche nel percorso e nella localizzazione, che consentono al professionista di praticare questo sport vicino al mare o alla montagna, godendosi **paesaggi** molto **diversi**. Si tratta di un'ampia offerta, che non è sfuggita agli organizzatori delle competizioni ad alto livello, i

quali hanno scelto l'Andalusia per lo svolgimento di campionati come l'**Open di Spagna**, il **Volvo Masters Andalucía**, **The World Championship** o la **Ryder Cup**.





Gastronomia

L'Andalusia offre una cucina **ricca e salutare**, basata sulla dieta mediterranea, che permette di godere al massimo con tutti e cinque i sensi.

Gli ingredienti sono di una qualità eccellente, con l'**olio d'oliva** alla base delle ricette, preparate con i prodotti freschi del mare e della sierra. I **vini** -con sei denominazioni d'origine- non sono da meno; è super conosciuto a livello internazionale il Jerez e nello stesso ambito la manzanilla, con Sanlúcar come principale produttore.

Il piatto andaluso più universale, per il valore nutrizionale e la preparazione facile, è il **gazpacho**: zuppa fredda a base di pomodoro, cetriolo, peperone, aglio, olio e aceto. Esistono molte altre





varianti che tolgono o aggiungono ingredienti: il salmorejo, la porra e l'ajoblanco.

Ad esso dobbiamo aggiungere altri piatti buonissimi: innanzi tutto le chacinas con il **prosciutto** della Sierra di Huelva; poi i formaggi (con caratteristiche spiccate) e una **pasticceria** squisita, di tradizione andalusí, preparata a tutt'oggi in più casi nei conventi della regione.





Flamenco e Tradizioni

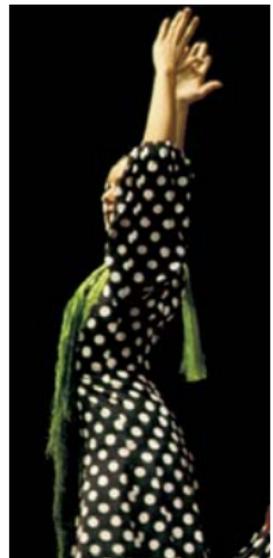
Uno dei tratti identificativi di questa terra è il **Flamenco**, patrimonio culturale imprescindibile attorno al quale girano molteplici **itinerari tematici** (Itinerario di los Cantes Básicos, Minera, di Huelva y sus fandangos, di las Grandes Figuras...).

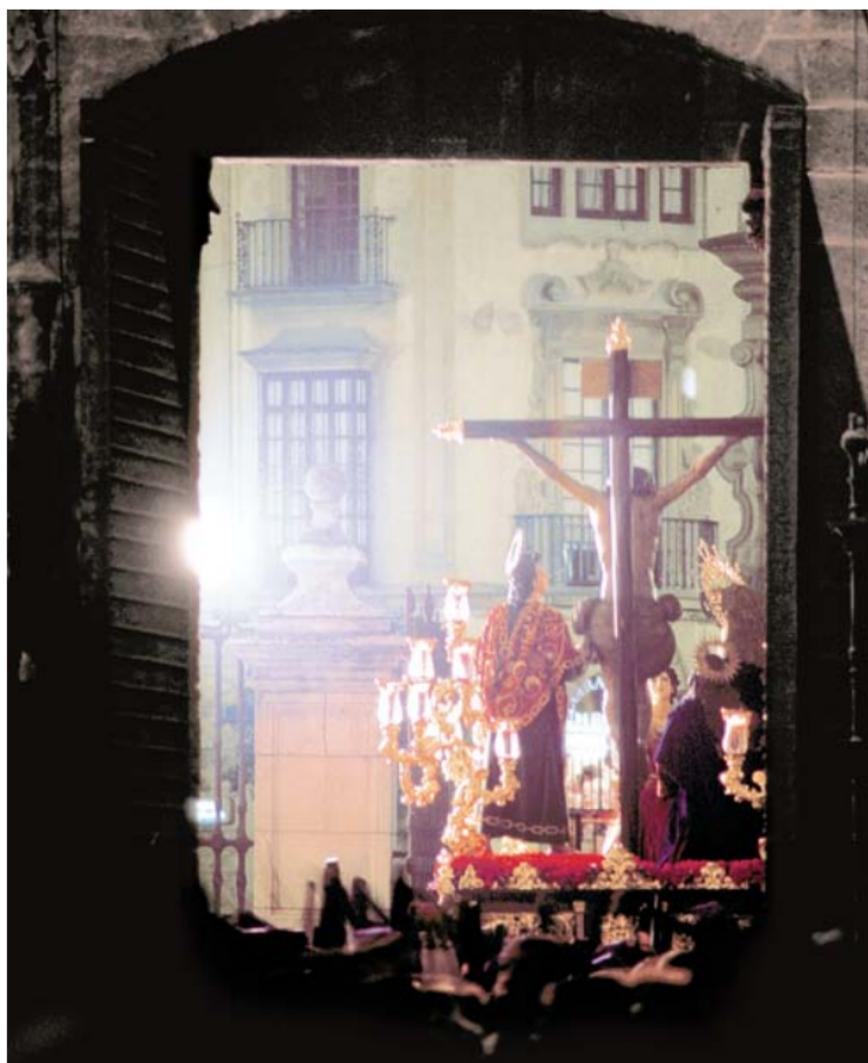
Alcune tra le figure più straordinarie del “cante jondo” sono andaluse. Merita un cenno a parte José Monge **Camarón de la Isla**, cantaor flamenco nato a San Fernando che riuscì a



trasformare l'universo flamenco con il suo stile personale, aprendo la strada a nuovi artisti.

Sono indissolubilmente legati alla regione altri due settori: quello dei **cavalli** e dei **tori**. Jerez de la Frontera è la culla del cavallo "cartujano" e di alcuni tra i più prestigiosi allevamenti di tori "bravos". A Ronda e Siviglia Pedro Romero e Pepe Hillo furono i capostipiti delle principali dinastie di toreri, riconoscibili più tardi in figure indimenticabili quali Juan Belmonte, Joselito, Manolete, Paquirri e Curro Romero, per menzionarne alcune.





Feste

Il calendario festivo della regione è variegato come il suo paesaggio: troviamo **Sagre multitudinarie** (El Rocío a Huelva, la Virgen de la Cabeza a Jaén...), **Settimane Pasquali** piene di passione e forza, Carnevali, Croci di Maggio, Fiere con pomeriggi di epiche corride...

La molteplicità dei festeggiamenti e delle ricorrenze è un'autentica enciclopedia, che riassume le **professioni e tradizioni** dei villaggi: le feste di primavera -con la semina e il raccolto-, le feste patronali, fiere, vendemmie, ricorrenze e



sagre sono un'ottima occasione per ricordare i piatti migliori, la musica e i riti religiosi.

Le oltre 3.000 festività che si avvicendano nella regione Andalusia evidenziano il **carattere cordiale ed estroverso** degli abitanti. Godono di grande fama, potendo vantare d'essere state dichiarate **Feste d'Interesse Turistico Internazionale**, il Carnevale di Cadice, la Settimana Santa di Malaga, la Fiera del Cavallo di Jerez e le Corse a Cavallo sulle spiagge di Sanlúcar de Barrameda.



Artigianato



L'artigianato regionale ha raggiunto gran rinomanza dentro e fuori dal paese. **Ubrique** (provincia di Cadice) è il capoluogo della pelle; Cordova vanta la sua **oreficeria** e Almería le tradizionali coperte; la Alcaicería di Granada è un compendio delle professioni artigiane locali, mentre le ricamatrici di Siviglia continuano a produrre i bei **mantones de manila** (scialli).

I pezzi in **ceramica e terracotta** continuano ad essere fabbricati in tutta la regione. A Siviglia, il quartiere di Triana



È rinomato per la ceramica, di Cordova si conoscono Lucena e La Rambla. Granada conserva la tradizione di Fajalauza; Almería i vetusti paesini vasai di Níjar e Vera, Jaén le ceramiche di Bailén e Andújar.

È impossibile non menzionare le lavorazioni tradizionali che riguardano il settore dei mobili e delle fibre vegetali, così come la rilegatura, la pietra e il marmo, la fabbricazione di strumenti musicali (il lavoro artigianale dei **chitarristi** è molto apprezzato).

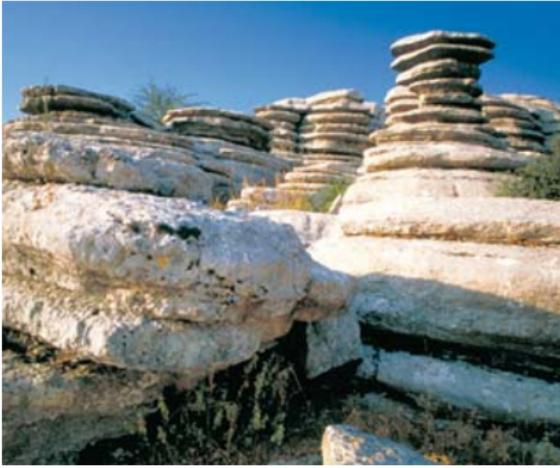
Natura

Il 18% del territorio regionale appartiene ad una vasta rete di Spazi Naturali Protetti (più dell'80%), il che situa l'Andalusia al primo posto fra le regioni spagnole che preservano il loro patrimonio ambientale.

Questa ricchezza naturale comprende **24 parchi naturali**, che corrispondono ad altrettante zone montuose e boschive (con autentici tesori botanici come il **Pinsapo** sulla Sierra di Grazalema e Sierra de las Nieves), oltre ad aree costiere come il Parco Naturale Cabo de Gata-Níjar, fra le altre.

A ciò bisogna aggiungere la straordinaria rilevanza ecologica dello **Spazio Naturale di Doñana** (rifugio della lince iberica) e





del **Parco Nazionale di Sierra Nevada** (dove troviamo le vette più alte di tutta la Penisola Iberica), entrambi dichiarati Riserva della Biosfera.

Le **Riserve (28)** e i **Paraggi (31)** naturali completano la mappa fisica regionale. Con un'estensione inferiore a quella dei parchi, le riserve per lo più sono zone umide di vitale importanza ecologica per la flora e la fauna: soprattutto i volatili. Dal canto loro, i paraggi offrono un'interessante varietà paesaggistica. Sono degni di nota: la Grotta di Nerja, la Grotta de las Maravillas o los Infiernos de Loja, che contribuiscono a creare il privilegiato patrimonio naturale di questa terra.

Turismo Rurale



L'Andalusia è diventata una delle destinazioni più visitate nell'ambito del turismo rurale, grazie alle bellezze naturali, la peculiarità dei paesini e alcune tradizioni molto radicate. Ricordiamo i **Villaggi Bianchi** di Cadice, la **Serranía de Ronda** (Malaga), le **Alpujarras** di Granada / Almería e la **Sierra de Arcena**, in provincia di Huelva.

I principali punti di richiamo della campagna andalusa sono: l'armonia perfetta fra l'**architettura popolare** dei citati villaggi e la natura nella quale sono immersi, le tradizioni profondamente radicate, le feste ancestrali, la ricca **gastronomia** basata sullo sfruttamento delle risorse del posto.

Non dobbiamo dimenticare che il fascino esercitato dalle aree rurali si vede incrementato dalla possibilità di svolgere diverse attività legate al **turismo attivo**, praticabili a contatto con la natura.





Turismo Attivo

Gli spazi naturali andalusi si sono trasformati nello scenario ideale per praticare **attività** di qualsiasi tipo, legate al turismo attivo: escursionismo, scalata, speleologia, alpinismo, canyoning, parapendio, ala delta, equitazione, caccia, pesca, immersione, surf, sci...

Nelle otto province ci sono **impianti** moderni per la pratica dello sport di alta competizione: il che trasforma la regione in una meta ambita per gli sportivi in genere. Questi impianti di





primo livello sono scenario frequente di **appuntamenti sportivi internazionali**: la Stazione di Sci e di Montagna della Sierra Nevada, il Circuito Permanente di Velocità di Jerez, il centinaio di campi da golf sparsi un po' dappertutto, anche se specialmente lungo la Costa del Sol (dove si concentra la maggiore densità di tutta l'Europa), i 39 porti sportivi, alcuni di riconosciuta fama come Porto Banús, in provincia di Malaga...





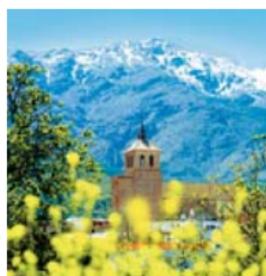
Almería

Almería





Almería



Le acque del Mediterraneo lambiscono la provincia di Almería, nella parte orientale dell'Andalusia, al confine con **Murcia e Granada**. È facilmente raggiungibile via aerea e marittima (Aeroporto e Porto di Almería), oppure in automobile: l'autostrada A-7 costeggia il litorale, mentre l'autostrada A-92 (e la deviazione A-92 N) la unisce al resto della regione.

Il **clima** è legato alla posizione geografica e ai venti caldi, offrendo una stagione estiva calda che si prolunga lungo quasi tutto l'anno. La temperatura mite regala parecchie **ore di sole**, ideale per ricevere il turismo sole - spiaggia.



Da Cinema

Le eccellenti condizioni meteorologiche -unite alla diversità paesaggistica- hanno trasformato la provincia di Almería nello scenario ideale per grandi produzioni cinematografiche:

Cleopatra con Liz Taylor, *Lawrence d'Arabia*, *Patton*, *Indiana Jones* di Steven Spielberg o *Mai dire mai*, fra gli altri titoli. I western diretti dal regista Sergio Leone rappresentarono il culmine, come ricordano tuttora i Villaggi del Far West che si possono visitare a Tabernas.

PAESAGGI

Terra di **contrasti paesaggistici**, la provincia di Almería accoglie le vette bianche della Sierra Nevada o il Deserto di Tabernas: l'unico deserto di tutto il continente europeo; senza tralasciare le spiagge e scogliere del litorale e neppure le sierre di frondosa vegetazione dell'entroterra. Si tratta di paesaggi che in molti casi appartengono a spazi naturali di gran valore ecologico.

I parchi naturali di **Sierra Nevada**, **Sierra María**, **Los Vélez** e **Cabo de Gata-Níjar** (il primo parco marittimo-terrestre della Penisola) si aggiungono al **Parco Nazionale di Sierra Nevada**, all'estremità più occidentale della pro-



Almería



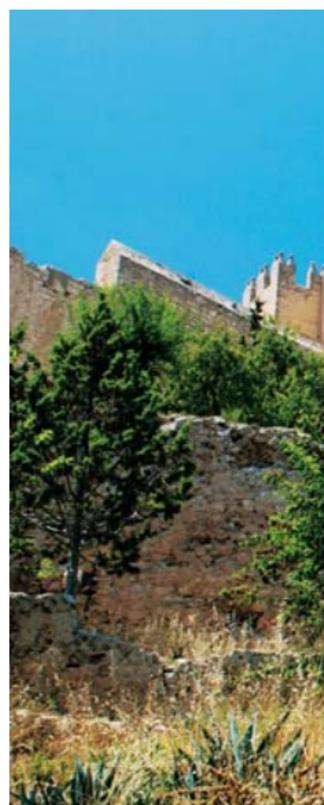
Karst a Yesos de Sorbas

Risalta per l'eccezionale struttura carsica, che configura uno degli insiemi più importanti d'Europa. Il fiume Aguas, attraversando un'estesa zona calcarea, ha perforato il terreno fino a creare pozzi e gallerie che sfociano in straordinarie grotte, piene di stalattiti e stalagmiti. Gli amanti della speleologia possono ammirare la Grotta del Agua e la Grotta de la Covadura (una volta ottenuta l'autorizzazione).

vincia. Sulla fascia costiera troviamo importanti ecosistemi come il Paraggio - Riserva Naturale **Punta Entinas-Sabinar** o la Riserva Naturale **Las Albuferas de Adra**. Completano il patrimonio ambientale di Almería i paraggi naturali di **Sierra Alhamilla** e di Alborán, oltre al **Deserto di Tabernas**, insieme ai monumenti naturali seguenti: Barriera di Posidonia, Isola di San Andrés, Isola di Terreros e Isola Negra, Piedra Lobera e Sabina Albar.

ARTE E CULTURA

Il ricco patrimonio archeologico della provincia dimostra la presenza di popolazioni fin dall'Antichità. Un percorso cronologico virtuale attraverso i principali giacimenti andrà dalle **grotte preistoriche di Los Vélez** a **Los Millares** (Santa Fe de Mondújar), **El**





Argar (Antas), all'insediamento fenicio di **Villaricos** -in località Cuevas de Almanzora- e al giacimento Romano di **El Villar** (Chirivel).

Dal momento in cui i **musulmani** sbarcarono sulle coste di Almería (VII secolo) fino alla fine dell'Età Media, la cittadina visse sotto il dominio dell'Islam. Divenne così il più importante porto di Al-Andalus; l'epoca fiorente favorì la costruzione di edificazioni dappertutto: bagni arabi, pozzi, torri - vedetta e monumenti come la **Cittadella almeriense** o la **Moschea di Fiñana**.

Grotta de los Letreros

Localizzata in una cavità del monte Chico (Vélez Blanco), ospita pitture rupestri che raffigurano animali e persone e risalgono ad oltre 18.000 anni fa.

L'Indalo, simbolo della provincia, è tra queste pitture rupestri. Insieme alle incisioni e le pitture di altri giacimenti archeologici della provincia e della regione costituisce l'Arco Mediterraneo della Penisola, dichiarato Patrimonio dell'Umanità nel 1998.





La conquista cristiana consentì l'influsso delle nuove correnti artistiche europee (rinascimento, barocco e neoclassico), motivo d'ispirazione al momento di erigere chiese (Chiesa de la Encarnación di Vélez Rubio, Cattedrale di Almería...), palazzi e castelli come quello di **Vélez Blanco** (XVI secolo), commissionati ad architetti italiani.

Di speciale interesse -per le peculiarità- il paesaggio che riflette l'**archeologia industriale** sulla Sierra di Gádor e nel Levante Almeriense.

SPIAGGE E SPORT NAUTICI

Il **litorale** della provincia di Almería s'estende lungo **214 km**. È uno dei più frequentati, dovuto al susseguirsi

-alternandosi- di spiagge turistiche e cale solitarie: in genere all'interno di spazi naturali protetti.

Il **Poniente Almeriense** è la zona più turistica; numerose spiagge con Bandiera Azzurra, facilmente raggiungibili e super attrezzate: **Roquetas de Mar, Adra, El Ejido**.

Il contrasto paesaggistico che si riflette sulla costa conferisce al **Levante Almeriense** un aspetto singolare. Alle vaste spiagge con Bandiera Azzurra (**Garrucha, Vera, Carboneras**) s'alternano paraggi vergini come la Playa de los Muertos, Cala Cristal, il Playazo de Vera (quest'ultima con un'area destinata al **naturismo**, visitata da turisti provenienti da tutta l'Europa).

Nei pressi di **Almería-Cabo de Gata-Níjar** si è edificato meno; qui s'apre lo

Golf

Nella provincia di Almería troviamo alcuni tra i migliori campi da golf di tutto il paese: per il progetto del tracciato e la varietà del paesaggio circostante. Installati sulle spiagge di Vera e Mojácar, giungono fino alla Sierra di Vícar o la Vallata dell'Almanzora.





spettacolare Parco Naturale omonimo, al cui interno s'estendono **arenili vergini**: tra i quali la Cala de la Polacra, Playa de los Genoveses, El Mónsul o Cala Media Luna (tutti nel municipio di Níjar). **Almería, Aguamarga e San José** detengono le Bandiere Azzurre.

Con un litorale talmente esteso, non c'è da stupirsi se gli **sport nautici** sono un importante richiamo turistico, arrivando ad 8 i porti sportivi. Si può praticare **windsurf** nella Ensenada de San Miguel -in località El Ejido- e a Playa Serena (Roquetas de Mar) o l'**immersione** a Cabo de Gata e Levante. Nella provincia, oltre al turismo attivo da praticare sulla costa, gli amanti dello sport possono scegliere di sciare sulla **Sierra Nevada e La Ragua** (solo sci di fondo e traversata), cercare di volare con il **parapendio**, oppure dedicarsi alla **scalata** sulla Sierra María.

GASTRONOMIA E FESTE

Il Turismo Rurale gode in provincia di salute eccezionale, dovuto alle bellezze naturali (i villaggi bianchi nell'entroterra, i borghi marittimi, gli spazi naturali...), all'offerta di svago e -come no- la ricchezza delle tradizioni.

In ambito Gastronomico esistono differenze tra la cucina litoranea basata sul **pesce e i frutti di mare freschi** (moragas, arroces marineros, escabechado de pescado,



migas con sardinas) e quella dei villaggi dell'interno, con la pasticceria ereditata dagli arabi, gli **affettati** squisiti e i piatti più tradizionali: gurullos, gachas, ajo colorao, olla de trigo... Il tutto preparato con gli **oli di Almería** e inaffiato dai **"Vini della Terra"**.

Se c'è un elemento comune nelle ricorrenze che celebra la provincia è il fuoco (protagonista della Notte di San Juan); impossibile non ricordare le **Feste dei Mori e Cristiani**, una delle tradizioni più radicate in loco. Riprodurre le lotte che si registrarono tra i bandi opposti è anche l'argomento dei caratteristici Giochi di Abén Humeya, che



Almería



Artigianato

Le professioni artigianali più frequenti in loco sono quelle di vasaio e ceramista (Vera, Níjar, Sorbas, Albox, Alhabia).

Interessanti: le vetrate artistiche (Alhama de Almería), il corallo rosso dell'Isola di Alborán, la tessitura di coperte (Níjar, Béjar y Laujar de Andarax), il famoso marmo di Macael, un materiale esportato a tutta l'Europa.



hanno luogo in località Purchena. Mettono fine al ciclo delle ricorrenze: Fiera di Almería, Giorno della Croce, Virgen del Carmen (molto importante soprattutto nei borghi marittimi), Giorno della Vecchia nonché Jueves Lardero.

ITINERARI

L'itinerario nella zona di **ALMERÍA-CABO DE GATA-NÍJAR** porterà il turista a conoscere la monumentale città di Almería e il Parco Naturale Cabo de Gata-Níjar, con numerose spiagge vergini e interessanti fondali marini.

Sull'**ALPUJARRA ALMERIENSE** si ammira un'architettura molto caratteristica, più simile a quella dell'Africa del Nord che a quella del resto d'Andalusia: sono i villaggi bianchi di tradizione moresca, disseminati lungo la Sierra Nevada e La Ragua.

Lo stesso aspetto rurale è conservato nell'entroterra del **PONIENTE ALMERIENSE** -nei pressi della Sierra di Gádor-, in contrasto con i borghi marittimi, da Aguadulce fino ad Adra. Spiagge,





campi da golf, porti sportivi e spazi naturali sono i suoi richiami.

I contrasti paesaggistici sono continui nell'itinerario **los FILABRES-SIERRA ALHAMILLA-RÍO NACIMIENTO**, dove le vette della Sierra Nevada cedono il passo all'immensità del cinematografico Deserto di Tabernas.

Il Paraggio Naturale Karst a Yesos de Sorbas s'addentra nel **LEVANTE ALMERIENSE**, le cui sierre s'affacciano sul mare sotto forma di ripide scogliere, con cale perfette per il naturismo.

Sulle sponde del fiume dal quale prende il nome, il territorio di **ALMANZORA** è la meta ideale per chi ama il turismo in mezzo alla natura, con luoghi carichi di storia e un ambiente propizio all'escursionismo e la speleologia.

L'itinerario di **Los Vélez**, area dominata dal Parco Naturale Sierra María-Los Vélez, porterà il viaggiatore a centri ricchi di monumenti, che riflettono la storia del passato (Vélez Blanco e Vélez Rubio).





Cádiz

Cádiz





Cádiz



È ubicata all'estremità più meridionale d'Europa e ha come confini naturali le province di Huelva, Siviglia e Malaga; a sud, lo **Stretto di Gibilterra** la separa dal **nord'Africa**. Bagnata dalle acque dell'Oceano Atlantico e del Mar Mediterraneo, è perfettamente raggiungibile via terra, mare (porti di Cadice e Algeciras) ed aria (aeroporti internazionali di Jerez e Gibilterra).

Possiede un **clima** temperato, con una temperatura media di 18°C e 3.100 ore di luce solare l'anno. Ciò nonostante, sulla **Sierra di Grazalema** si registra un microclima, caratterizzato da un alto livello di piovosità: il maggiore della Spagna.



SPIAGGE

I **260 km.** di litorale e le oltre **80 spiagge** di sabbia dorata configurano due importanti denominazioni turistiche: la **Costa del Sol** -lambita dal Mediterraneo, si snoda lungo 60 km. da Tarifa a Punta Chullera- e la **Costa de la Luz** -accarezzata dalle acque trasparenti dell'Atlantico, va da Sanlúcar a Tarifa-.

Il principale richiamo delle spiagge di Cadice è il loro **stato selvaggio; cale e arenili vergini** si rincorrono tra scogliere e paraggi naturali di gran bellezza, ideali per praticare il naturismo. Chiari esempi: Punta Candor (Rota), El Puerco (Chiclana), Caños de Meca e Zahara de los Atunes (Barbate), le cale di Conil, El Palmar de Vejer o Bolonia, oltre a Valdevaqueros, in Tarifa. Ce ne sono altri più **urbanizzati**, come Bajo de Guía (Sanlúcar), Regla (Chipiona), La Caleta gaditana o Valdelagrana (El Puerto). Molti detengono la **Bandiera Azzurra**: simbolo dei Mari Puliti d'Europa.



Il Regno del Windsurf

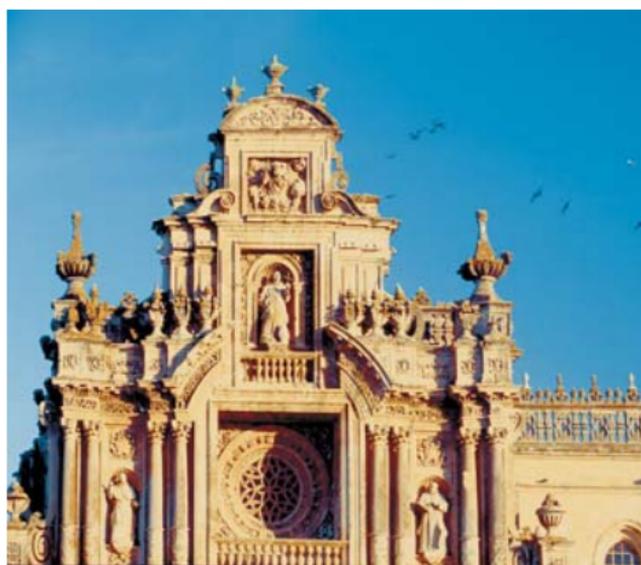
La benevolenza del clima, il movimento delle onde, il vento di levante che soffia vigoroso 12 mesi hanno fatto di Tarifa un posto perfetto per gli appassionati di questo sport. Nella ensenada de Valdevaqueros e la Playa de los Lances a coloro che praticano il windsurf si aggiungono gli amanti del kitesurf, bodyboard, flysurf o blokart.



ARTE E CULTURA

Fondata dai **tartessi e dai fenici** più di 3000 anni fa, questo territorio ha accolto numerose popolazioni, attratte dalla posizione strategica di nesso fra l'Europa e l'Africa. Nel 1.100 a. C. vide la luce **Gadir** (nell'attualità Cadice), reputata la città più antica d'Occidente.

Alle preziose pitture rupestri scoperte in località **Tajo de las Figuras** (Benalup-Casas Viejas) e ai sarcofaghi fenici





esposti nel Museo di Cadice, si aggiunge l'impronta romana trovata sulla Sierra di Aznar o in città quali *Ocuri*, *Carteia*, *Iptuci*, *Carissa Aurelia* e *Baelo Claudia*.

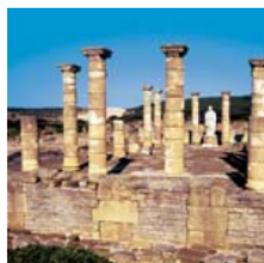
Dall'anno 711 fu territorio **musulmano** dove abbondavano i castelli, le torri e fortezze, che tuttora dominano molti villaggi bianchi della provincia, come Zahara de la Sierra od Olvera, con le tipiche costruzioni andalusí.

Con la **Scoperta dell'America**, la Baia di Cadice divenne il punto d'arrivo delle ricchezze provenienti dal Nuovo Mondo, acquistando rilevanza il capoluogo, Sanlúcar, el Puerto de Santa María. La prosperità economica spinse ad erigere palazzi, case nobiliari ed edifici religiosi, alcuni importanti come le **cattedrali** di Jerez e di Cadice, oltre alla **Cartuja di Jerez**.

Culla del liberalismo, la "tacita de plata" fu il posto dove venne proclamata la prima **Costituzione** spagnola, nell'anno **1812**.

Baelo Claudia

Nella ensenada de Bolonia si trovano i ruderi di quest'importante città romana, che raggiunse il massimo apogeo nel I secolo d. C. La sua economia si basava sulla pesca; i principali prodotti, essenzialmente il pesce salato e le sue salse (tra cui il famoso garum) venivano industrializzati e commercializzati. Il giacimento archeologico è aperto al pubblico; si possono ammirare ruderi abbastanza ben conservati di mura, strade, case, impianti per la salatura, la basilica e il foro.





Il Pinsapo

Dovuto allo speciale microclima, sulla Sierra di Grazalema cresce questa specie di abete esclusivo dell'Europa Occidentale, reliquia dell'Era Terziaria.

All'ombra della Sierra del Pinar, fra Grazalema e Benamahoma, s'estende un magnifico bosco di abeti: attualmente il meglio conservato di tutti.



NATURA E TURISMO RURALE

Più di una ventina di spazi protetti si trovano nella gran riserva ambientale che configura la provincia di Cadice. Al

Parco Naturale della Sierra di

Grazalema (Riserva della Biosfera) si sommano **Los Alcornocales** (la “Selva Vergine Europea”), Doñana, Estrecho, la Breña e la Maremma di Barbate - Bahía de Cádiz. La zona del Estrecho serve da scalo ai volatili che emigrano verso l’Africa, oltre ad essere un osservatorio privilegiato per lo Studio dei **cetacei**.

Le **riserve naturali** nella maggior parte dei casi sono zone umide di notevole interesse, conosciute a livello internazionale per l’avifauna: ricordiamo che sul **Peñón de Zaframagón** vive la colonia nidificante di avvoltoi lionati più numerosa dell’Andalusia Occidentale. Los Corrales de Rota -





insieme di costruzioni ai piedi della spiaggia legati all'arte della pesca tradizionale- e la Duna de Bolonia sono alcuni dei **Monumenti Naturali**.

Questo esuberante patrimonio naturale è un richiamo su cui contano i **Villaggi Bianchi**, destinazione consolidata nel settore del turismo rurale. Alla peculiare architettura popolare e alle tradizioni locali, la Sierra di Cadice aggiunge l'**offerta attiva** costituita da escursionismo, scalata e perfino alcuni sport aerei.





Vini Internazionali

I vini della parte sudoccidentale -Marco de Jerez- godono di splendida reputazione dentro e fuori dalla Penisola; accompagnano numerosi piatti e conferiscono ad altri un tocco speciale. Spiccano il Jerez e la Manzanilla di Sanlúcar, che -con l'Aceto di Jerez- appartengono alla Denominazione d'Origine Jerez-Xeres-Sherry.

GASTRONOMIA E FESTE

La **cucina** si basa su ottimi ingredienti provenienti da mare, campo e montagna, abbinandoli saggiamente. Con gli ortaggi si preparano gazpachos, insalate e **piriñacas**; lungo la costa prevalgono il pesce e i frutti di mare, nei sapori tinteggiati marinari o cotti alla piastra. È impossibile non accennare al tonno, le marinature, i gamberetti di Sanlúcar ed il famoso **“pescaito frito”**.

Nell'entroterra, le specialità sono i prodotti naturali del campo quali gli asparagi e i carciofi, che spesso accompagnano la **cacciagione**, nei risotti e negli stufati.

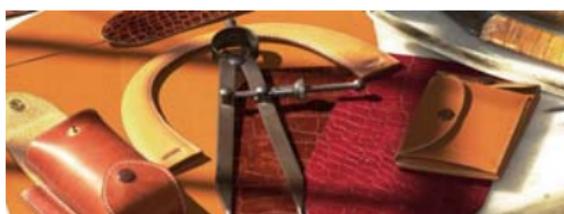
Cadice conta su di una gran tradizione equestre, Jerez è la culla del **cavallo**



cartujano. Questo superbo animale prende parte a due ricorrenze che si annoverano fra le più rappresentative della provincia: la Fiera del Cavallo di Jerez e le Corse a Cavallo sulla spiaggia di Sanlúcar, entrambe dichiarate d'**Interesse Turistico Internazionale**. Lo stesso riconoscimento è stato concesso al Carnevale di Cadice. Ricordiamo inoltre: la Settimana Santa, il Corpus Christi, la sagra marittima della Virgen del Carmen e le fiere delle varie località.

Terra di cantanti, ballerini e chitarristi, che hanno trasformato il **flamenco** in un'arte universale. San Fernando ha dato i natali a "Camarón de la Isla", Chipiona a Rocío Jurado. Di Sanlúcar è Manolo Sanlúcar, che con Paco de Lucía (Algeciras) e Serranito costituiscono il triangolo magico della musica. Sono nati a Jerez la Paquera de Jerez e José Mercé. Le associazioni, i tablaos, i festival -come la Fiesta de la Bulería (Jerez), el Arranque Roteño, la Noche Flamenca de la Segur (Vejer de la Frontera) sono i loro migliori pubblicitari.

Cádiz



Pelle di Ubrique

Oggi giorno è la località europea con il maggior numero di laboratori artigiani che lavorano la pelle. Marche mondiali di prima categoria s'affidano alla qualità degli articoli prodotti con pelli di pecora, capra e vacca. Gran parte della produzione s'esporta a paesi europei, Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone.

ITINERARI

L'ITINERARIO DEL TORO permette di conoscere l'ambiente in cui cresce il toro da corrida, con visite a noti allevamenti, come quelli di Torrealta e Torrestrella.

Nella provincia di Cadice troviamo le Denominazioni d'Origine Jerez-Xeres-Sherry e Manzanilla de Sanlúcar, oltre al Brandy di Jerez. **L'ITINERARIO DEL VINO** ci farà conoscere i principali centri di produzione di questi rinomati vini: Jerez de la Frontera, Sanlúcar de Barrameda, El Puerto de Santa María.

Data l'importanza del cavallo in questo territorio, proponiamo un itinerario (**ITINERARIO DEL CAVALLO**) per conoscere le principali mandrie, senza tralasciare la





Reale Scuola Andalusia d'Arte Equestre, eventi come la Fiera del Cavallo di Jerez o le Corse a Cavallo sulle spiagge di Sanlúcar.

L'**ITINERARIO DELL'ATLANTICO** si snoda lungo la Costa de la Luz nel tratto gaditano, dalla foce del Guadalquivir -presso Sanlúcar- alla Punta d'Europa -Algeciras-, con una variata offerta di lidi nella provincia (dune, cale, estesi arenili, spiagge turistiche...).

Storia, tradizioni, gastronomia, artigianato e natura si mescolano nell'**ITINERARIO DEI VILLAGGI BIANCHI**, che attraversa la Sierra di Cadice. Degna di rilievo l'architettura popolare di questi paesini, ereditata dai predecessori andalusí.

Infine, l'**ITINERARIO AMERICANO** evidenzia il ruolo attivo giocato dalla provincia nella Scoperta e colonizzazione del Nuovo Mondo. Questa tappa storica è si riflette negli edifici di Cadice, El Puerto de Santa María e Sanlúcar.







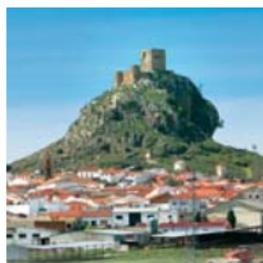
Córdoba

Córdoba





Córdoba



Medina Azahara

Ubicata ai piedi della Sierra Morena (a 8 km. Dal capoluogo) questa fastosa città palatina fu eretta da Abd al-Rahman III, per proiettare un'immagine potente del Califfato Indipendente di Cordova, tuttavia recente. Seguendo l'idea originaria, venne edificata su tre terrazze sovrapposte circondate da una muraglia; l'Alcázar reale si trovava in quella superiore, nell'intermedia i giardini e nella zona bassa le abitazioni, oltre alla moschea.



Fra la Sierra Morena e la Subbética, attraversata dalla depressione del **Guadalquivir**, Cordova confina a nord con Ciudad Real e Badajoz, a ovest con Siviglia, a est con Jáen, a sud con Malaga e Granada. La linea ad **Alta Velocità** (AVE) è il culmine delle comunicazioni, senza dimenticare l'eccellente rete stradale della provincia.

Possiede un clima mediterraneo, con contrasti molto accentuati fra la calda stagione estiva e quella fredda dell'inverno.

ARTE E CULTURA

Punto d'incontro fra varie civiltà, le prime tracce di insediamenti umani



risalgono alla Preistoria, come testimoniano i pregiati resti neolitici della **Grotta de los Murciélagos**, in località Zuheros. In seguito, si lasciarono sedurre dalle ricchezze naturali e minerarie della terra cordovana fenici, cartaginesi e romani.

Nella Bética romana, la **Corduba** di Seneca e Lucano brillò di luce propria, fornendo all'Impero metalli, vini, oli e lasciando un'eredità tutt'oggi visibile. Nel capoluogo possiamo ammirare il **Ponte** romano, il Tempio di Claudio Marcello, la zona archeologica di Cercadillas e un Mausoleo; in località Almedinilla troviamo la **villa romana di El Ruedo**; a Monturque delle **Cisterne** romane.

Dopo questa civiltà, solo sotto l'occupazione musulmana si assistette ad un nuovo periodo di splendore. Cordova fu capitale della Spagna musulmana, tappa di cui conserva i grandi monumenti che l'hanno trasformata in un riferimento





Taverne

Circa quaranta taverne tradizionali sono disseminate nei quartieri più vecchi e popolari del capoluogo, come quelli di San Andrés, San Lorenzo e Santa Marina. Scenari privilegiati per l'assaggio dei vini, nei tempi andati furono testimoni delle riunioni tra artisti e toreri, come il famosissimo Manolete. Quest'ultimo, interpretato dall'attore Adrien Brody nel film *Manolete*, è precisamente il protagonista di un itinerario che ha il suo nome e che passa attraverso i luoghi più rilevanti della sua vita.



per il turismo culturale: la **Moschea di Cordova** ("l'edificio più bello ed originale della Spagna", secondo Gerald Brenan) dichiarata congiuntamente con una parte del centro storico **Patrimonio dell'Umanità**, e la città palatina di Medina Azahara.

Per molto tempo il **Califfato Indipendente di Cordova** (929) fu lo stato più all'avanguardia d'Europa. **Centro culturale** d'Occidente, era punto d'incontro di filosofi, storici, medici, poeti ed artisti: Averroè, Maimonide, il musicista Ziryab... Con il consolidamento del Cristianesimo le antiche moschee vennero demolite e sostituite da chiese, eremi e conventi. Incominciarono a vedersi **castelli** come quello di Almodóvar del Río, che spicca sul resto del paesaggio.

Il Barocco si mostrò con speciale vigore a **Priego de Córdoba, Cabra e Lucena**. Appartengono a detto stile gioielli come il Sacratio della Chiesa de la



Asunción a Priego, oltre ad alcune case signorili e palazzine di questa ed altre località che costituiscono l'**Itinerario del Barocco**.

Nell'offerta culturale della provincia di Cordova rientra una vasta rete di musei; oltre ad eventi quali il **Festival Internazionale di Musica Ciudad de Lucena**, dichiarato d'Interesse Turistico Nazionale, o la Fiera del Teatro, a Sud di Palma del Río.

Julio Romero de Torres

Il più popolare fra gli esponenti del regionalismo Andaluso, è uno dei ritrattisti più quotati di Spagna e Iberoamerica. Dipinse come nessun altro l'essenza e la magia popolari, riservando il posto d'onore alla figura femminile. La sua Chiquita picónera è il simbolo della donna di Cordova.





NATURA ATTIVA

Dalla sierra alla campagna l'intera provincia appare come un paradiso naturale. I **parchi naturali** di Sierra de Cardeña e Montoro, Sierras Subbéticas e Sierra de Hornachuelos (quest'ultima all'interno di quella che è la Riserva della Biosfera "**Dehesas de Sierra Morena**") ospitano importanti ecosistemi, con specie in pericolo d'estinzione come la **lince iberica**. Ricordiamo che sono protetti anche i bacini di la Cordobilla e Malpasillo (entrambi paraggi naturali), oltre ai monumenti naturali della Grotta de los Murciélagos (Zuheros) e los Sotos de la Albolafia, nel capoluogo cordovano.





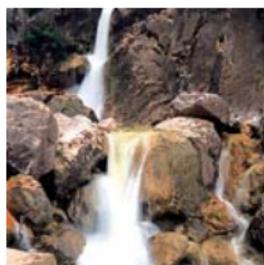
Le riserve naturali di Laguna Amarga, Laguna de Tíscar, Laguna de Zóñar, Laguna del Rincón, Laguna de los Jarales e Laguna Salobral formano parte dell'insieme di zone umide conosciute come **Zone Umide del Sud di Cordova**. Rivestono notevole importanza in quanto luoghi di svernamento e nidificazione degli uccelli migratori.

Il **fiume Guadalquivir**, vera spina dorsale della provincia, costituisce un importante corridoio naturale per specie vegetali e animali, oltre ad essere un'area perfetta per gli sport acquatici. Altre attività di **turismo attivo** da poter praticare a Cordova sono l'escursionismo e il cicloturismo, le passeggiate a cavallo, la scalata e la speleologia.



A Caccia

Le sierre di Hornachuelos, Cardeña e Montoro sono un vero paradiso cinegetico, grazie all'elevata concentrazione di riserve di caccia (anche grossa). I Montes Comunales de Adamuz occupano 12.000 ettari, riservati solo al vetusto e nobile sport di montare a cavallo.





GASTRONOMIA E FESTE

La cucina della provincia si contraddistingue per l'ottima qualità degli ingredienti impiegati; ne sono un buon esempio le molteplici **Denominazioni d'Origine** alla quale appartengono i medesimi: **oli** d'oliva di Baena e Priego de Córdoba, vini di **Montilla-Moriles** e **prosciutti** di Los Pedroches.

È frequente trovare nel menù cordovano **carne di cacciagione** (cervo, cinghiale, muflone, daino...) grazie all'intensa attività cinegetica. Ciò nonostante, tre sono i piatti che possono essere considerati il simbolo di questo territorio: il **salmorejo**, lo stufato di coda di toro e il delizioso **flamenquín**.

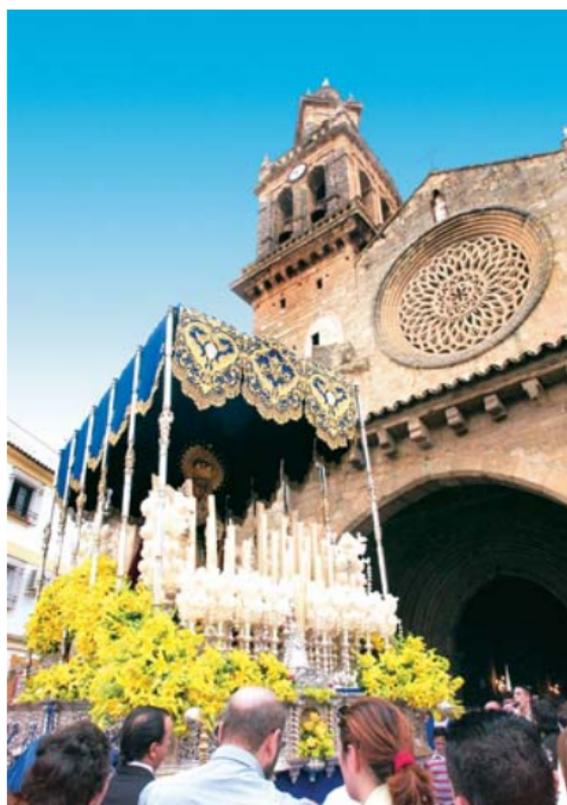
I dolci tipici del posto richiamano sapori e odori di chiaro influsso arabo od ebreo. Dovuto alla sua bontà oltre che alla fama, spicca il dolce di mele cotogne preparato a Puente Genil, a parte i mantecados e alfajores di **Rute**, località dove possiamo provare i deliziosi **liquori e anici**.

Le feste più popolari di questa zona sono las **Cruces** e los **Patios**. Oggetti ornamentali ed elementi floreali -vasi fioriti e piante- conferiscono un aspetto festivo agli altari improvvisa-



ti, intorno ai quali i vicini e i turisti si riuniscono per ballare, cantare e bere in compagnia. Accanto a fiori, fontane e mosaici dei cortili, lungo le strade s'improvvisano bar e musica, per allietare queste serate di maggio.

Anche la **Settimana Santa** (Pasqua) ha in Cordova uno degli scenari esteticamente più belli ed originali; cosicché in 13 dei suoi municipi è dichiarata d'Interesse Turistico Nazionale per l'Andalusia.





Artigianato

I lavori in filigrana d'argento e quelli in cuoio, secondo le tecniche tradizionali del cordobán e del guadamecil, sono tra le professioni più rappresentative della provincia. A cui dobbiamo aggiungere l'artigianato dei mobili (con Castro del Río e i suoi prodotti in legno d'ulivo), la terracotta -La Rambla è il maggior centro di produzione della Penisola-, la ceramica califfale, le botti (con Montilla come massimo esponente) e i chitarristi.



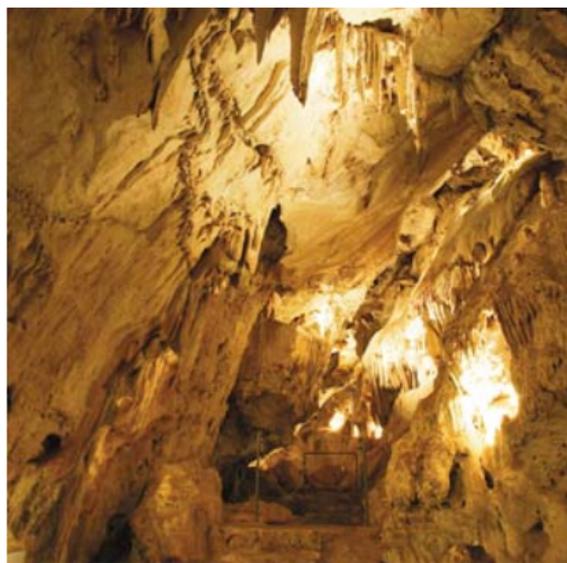
ITINERARI

Attraversato dal Guadalquivir, il territorio dell'**ALTO GUADALQUIVIR** annovera il Parco Naturale Cardeña-Montoro; tra le città-dine monumentali, Montoro.

I villaggi bianchi della **CAMPIÑA SUR**, dove s'estendono notevoli zone umide protette, producono i vini della Denominazione d'Origine Montilla-Moriles. Risaltano le caratteristiche cisterne romane di Monturque.

GUADAJOZ-CAMPIÑA ESTE produce olio d'oliva: in pratica, il simbolo del posto. Con Denominazione d'Origine Baena, quest'olio è protagonista di un itinerario che porta il suo nome e prevede visite a musei e frantoi.

Un altro itinerario attraverso la **SUBBÉTICA** comprende il Parco Naturale delle Sierras Subbéticas, la Grotta de los Murciélagos de Zuheros, la Vía





Verde della Subbética. Priego de Córdoba, Lucena e Cabra sono i migliori esempi di Barocco.

Nei pascoli di **LOS PEDROCHES** si alleva il maiale, simbolo del territorio che configura l'itinerario "del Ibérico". Castelli, case signorili ed edifici religiosi -come la Chiesa di San Juan Bautista in località Hinojosa del Duque- sono i richiami monumentali.

SIERRA MORENA è una meta unica per il turismo interno, dovuto alla ricchezza naturale e cinegetica, l'offerta di pratiche sportive, l'architettura tradizionale.

La **VALLE DEL GUADIATO** è all'avanguardia del turismo rurale in Andalusia. L'industria mineraria è diventata un richiamo turistico, essendo un esempio il Museo Storico di Bélmez e del Territorio Minerario.

La **VEGA DEL GUADALQUIVIR** aggiunge alla diversità paesaggistica il monumentale Castello di Almodóvar del Río e il Parco Naturale della Sierra di Hornachuelos, paradiso per i cacciatori.





Granada

Granada







Ubicata nella zona sudorientale dell'Andalusia, possiede le vette più alte della Penisola Iberica (Mulhacén e Veleta). L'**A-92** la collega al Levante e alla parte occidentale della regione; l'A-44 a Madrid e al meridione peninsulare. A pochi chilometri dal capoluogo -in località Chauchina- si trova l'**Aeroporto Federico García Lorca Granada-Jaén**.

I notevoli contrasti climatici sono dovuti al rilievo particolare, che favorisce **due microclimi**: quello della Costa Tropical, con una temperatura media di 18,5 °C e 3.000 ore di sole l'anno, e della Sierra Nevada, con oscillazioni termiche fra i caldi giorni estivi e i -35 °C invernali.

PAESAGGI E NATURA

La considerevole **diversità paesaggistica** fa sì che nei 40 km. di provincia si passi dalle cime bianche della Sierra Nevada e dal mare di nubi dell'Alpujarra alle idilliche cale della Costa



Tropical; senza tralasciare le colline argillose dell'Altopiano, con gli spettacolari bad-lands.

Il **litorale granadino**, che la Sierra Nevada protegge dai venti freddi del nord, raggiunge i **73 km. d'estensione** -dalla Costa del Sol alla Costa d'Almería-. Comprende numerose spiagge con bandiera azzurra, porti sportivi (Motril e Almuñécar) e fondali marini (La Herradura, Maro-Cerro Gordo e Calahonda) che sono un vero paradiso per gli amanti dell'immersione.

Di speciale interesse il patrimonio naturale. Innanzi tutto la **Sierra Nevada**, dichiarata Riserva della Biosfera dall'UNESCO nel 1986, Parco Naturale (1989) e Parco Nazionale (1999). È habitat di 60 specie vegetali esclusive, come la "stella delle nevi" o la "camomilla della sierra", oltre che regno della capra selvatica. In provincia



Case-Grotta

Quest'architettura sotterranea così singolare, molto utilizzata dagli arabi, nell'attualità è diventata un tratto identificativo dei paesi che sono disseminati nella Hoya de Guadi, nonché sull'Altopiano di Baza e Huéscar. Si tratta di case scavate nella roccia, la cui temperatura interna si mantiene tutto l'anno intorno ai 18 °C.

Granada

ci sono altri quattro **parchi naturali** (Sierra de Castril, Sierra de Baza, Sierra de Huétor, Sierras de Tejeda, Almijara e Alhama) e punti concreti straordinariamente belli (La Sagra, Infiernos de Loja, Cárcavas de Marchal...) senza tralasciare il **Paraggio Naturale Acantilados de Maro-Cerro Gordo**: un'area litoranea di 395 ettari, con fondali marini tappezzati di posidonia.

Tutti risultano idonei perché il visitatore vi pratichi l'attività di **turismo attivo** che più lo appassiona; tra cui ricordiamo: escursionismo, pesca, itinerari a cavallo, speleologia, canyoning, scalata, mountain bike e sport nautici. In questo modo la natura, lo sport e la tradizione hanno trasformato zone come **L'Alpujarra**, con i caratteristici villaggi bianchi appesi ai profondi precipizi, in mete internazionali del **turismo rurale**.



Stazione di Sci e Montagna

Sierra Nevada possiede 86 piste, con diversi livelli di difficoltà. La lunghezza complessiva è di 87 km., lungo i quali si può sciare o praticare lo snowboard. Una delle principali attrazioni è la possibilità di sciare di notte sulla pista illuminata. Inoltre, ci sono due circuiti di 8,6 km., riservati allo sci di fondo.

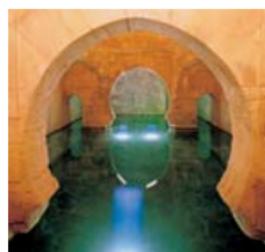




ARTE E CULTURA

L'**Alhambra e Il Generalife**, dichiarati dall'UNESCO -insieme all'Albaicín- **Patrimonio dell'Umanità**, sono solo un esempio dell'immensa ricchezza monumentale del territorio, scenario degli itinerari culturali che configurano il **Legado Andalusi**: più di cinquanta **musei** che accolgono tesori artistici.

Popolata fin dalla Preistoria, come provano i **198 dolmen** situati in località **Gorafe**, i Fenici e i Cartaginesi si stabilirono sulla costa, ritenendolo il luogo perfetto per sviluppare le loro attività commerciali, come testimonia la **Factoría de Salazones púnico-romana** di Almuñécar. Nel corso di sette secoli, i

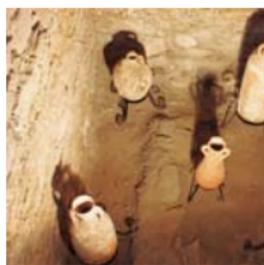
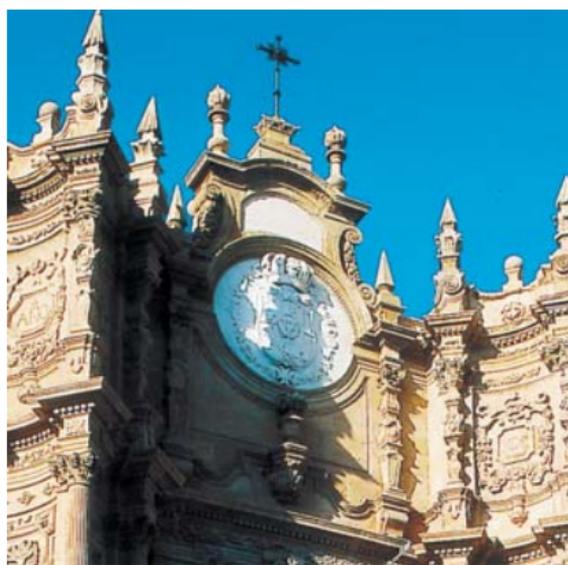


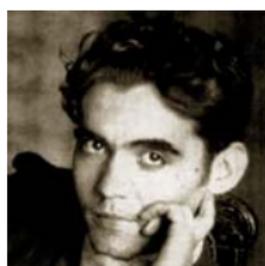
Turismo di Salute

Le Terme di Alhama de Granada, Alicún de Ortega, Los Baños de Graena e Lanjarón, unite alle numerose sorgenti di acqua minerale e ad un'ampia rete di bagni arabi, *hammam* e spa, hanno trasformato la provincia granadina in una destinazione privilegiata per coloro che cercano relax, salute e bellezza.



musulmani costruirono bagni arabi come quello di El Bañuelo o di Baza, cittadelle e torri vedetta, oltre a trasformare la città che fu **capitale del Regno Nazarita** nel riferimento culturale d'Occidente. Nell'anno 1492 i Re Cattolici conquistarono il territorio definitivamente, con la resa di Boabdil.





Lorca

Questo poeta universale nacque nel 1898 nella pianura di Granada, in una piccola casa di Fuente Vaqueros (attualmente Casa-Museo). L'autore di "Romancero Gitano" e "Poeta en Nueva York", passò i primi anni tra la Casa paterna di Valderrubio e la Huerta de San Vicente, abitazione estiva pure trasformata in Casa-Museo.

Il Cristianesimo favorì le nuove tendenze artistiche, il cui influsso è chiaro in edifici magnifici, come il **Castello de La Calahorra** (che ospita all'interno un palazzo rinascimentale) e -nella città di Granada- il **Palazzo di Carlos V**, la Cattedrale, la Cartuja (gioiello del Barocco).

Terra di poeti e musicisti, all'eredità monumentale si aggiunge un'**agenda culturale** ricca di eventi d'ambito internazionale. Risalta il **Festival Internazionale di Musica e Danza di Granada** -nato nel 1883-, che tutti gli anni riunisce prestigiose orchestre e compagnie: vi assistono oltre 30.000 persone. Interessanti anche il magico Hocus Pocus e il Festival Internazionale



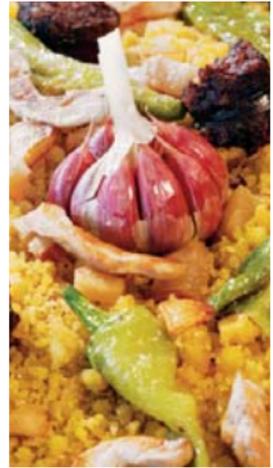
Granada

di Jazz (entrambi nel capoluogo), il Jazz sulla Costa di Almuñécar, il Concorso di Chitarra Classica Andrés Segovia - che si celebra a La Herradura- e il Parapanda Folk di Íllora.

GASTRONOMIA E FESTE

Citiamo alcune ricorrenze contemplate dal calendario festivo: la Pasqua, le **Croci di Maggio**, la Virgen del Carmen (si celebra nelle località costiere, con una pittoresca processione marittima), i **Mori e Cristiani**, il “Cascamorras” di Guadix.



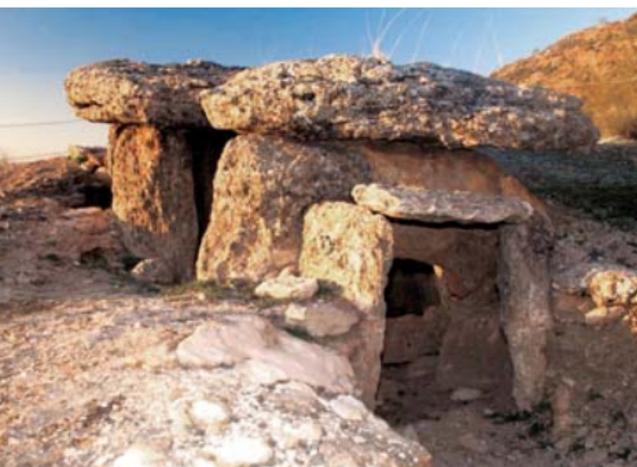


La gastronomia granadina si caratterizza per il **tapeo**: abitudine molto radicata, che consiste nel degustare piccoli assaggi (tapas), serviti gratuitamente insieme alle bibite.

La Vega fornisce le verdure e gli ortaggi di prim'ordine per insalate e zuppe fredde; contro le basse temperature dell'entroterra ci si ristora provando saporiti intingoli, umidi e bolliti, spesso preparati con carni come il cordero "segureño". L'Alpujarra, che elabora prodotti di maiale (il più importante è il **Prosciutto di Trevélez**), contrasta con la cucina costiera, con i frutti tropicali e il pesce fresco.

Esistono cinque **Denominazioni d'Origine** (Oli "Montes de Granada" e "Poniente de Granada", "Miel de Granada", "Chirimoya de la Costa Tropical de Granada-Málaga" e "Espárrago de Huétor Tájar"), alle quali è d'obbligo aggregare il pregiato **caviale** di Riofrío. I vini prodotti nelle quattro zone riconosciute con il distintivo "Vino della Terra" e i dolci preparati nei conventi sono altri prodotti tipici.

Granada



Artigianato

Uno degli aspetti che ci aiuta a conoscere meglio Granada sono le professioni artigiane del posto, che rispecchiano gli influssi artistici esercitati dalle diverse culture insediate in provincia. Artigianato come l'intarsio, la ceramica, le famose chitarre, i lavori in latta stagnata, i ricami e le coperte, lo sbalzo eseguito sul cuoio riflettono fedelmente le consuetudini profondamente radicate nel popolo granadino.



ITINERARI

L'itinerario locale **GRANADA Y ENTORNO** permette di visitare la cittadina e diversi centri abitati, strettamente vincolati a Federico García Lorca.

Tra le cime coperte di neve di Sierra Nevada e il Mar Mediterraneo s'estendono l'**ALPUJARRA GRANADINA E LA VALLE DI LECRÍN** - nei pressi del Parco Naturale e Nazionale di Sierra Nevada-, con i villaggi bianchi dall'architettura peculiare.

BAZA-HUÉSCAR: L'ALTOPIANO rivela giacimenti archeologici secondo i quali qui si stabilì l'insediamento umano più antico di tutta l'Europa (nei dintorni di Galera e Orce). A ciò si deve aggiungere un altro richiamo interessante: le case-grotta.

Sulla **COSTA TROPICAL** sbarcarono secoli addietro importanti civiltà, che lasciarono tracce considerevoli della loro cultura: necropoli fenice, acquedotti romani e castelli arabi. Grazie al suo microclima, le spiagge sono una meta ideale tutto l'anno.



Lungo l'itinerario che attraversa **GUADIX ED EL MARQUESADO** ammiriamo la maggiore concentrazione di dolmen della regione -a Gorafe-, per poi rilassarci nelle Terme di Alicún o visitare una delle numerose case-grotta esistenti a Guadix.

El **PONIENTE GRANADINO** si caratterizza per il paesaggio variato, nel quale risaltano il Parco Naturale delle Sierras de Tejeda, Almjara ed Alhama; lo Stabilimento Termale di Alhama de Granada; gli interessanti sepolcri megalitici di la Peña de los Gitanos.

SIERRA NEVADA è costituita da piccoli borghi di reminiscenze moresche, che sono immersi in un ambiente privilegiato. Il suo Parco Nazionale, oltre alla Stazione di Sci e Montagna della Sierra Nevada -in località Monachil- sono di notevole interesse.







Huelva

Huelva





Huelva

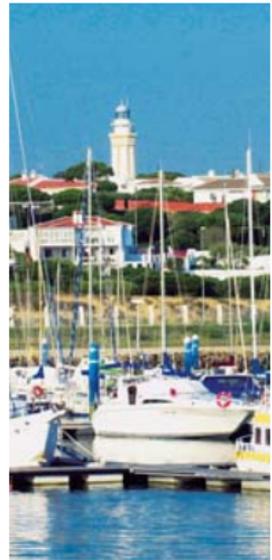


Più di 10.000 km² d'estensione: dalle spiagge disadorne fino alla sierra dove abbonda la vegetazione, Huelva funge da frontiera tra la Spagna e il **Portogallo**. Gli **aeroporti** internazionali di Siviglia e di Faro, oltre all'eccellente rete viaria e quella ferroviaria, l'hanno avvicinata al resto del paese, all'Europa e al mondo.

Gode di un clima mediterraneo-oceanico piacevole, caratterizzato da assenza di gelate, temperature miti lungo tutto l'anno e 3.000 ore di sole annuali.

SPIAGGE E NATURA

In provincia di Huelva, la **Costa de la Luz** traccia una linea ininterrotta di spiaggia, che raggiunge i **122 km.**: sabbia dorata e acque calme. Il tratto piano che unisce Ayamonte con Punta Umbría è un **susseguirsi di lidi** (sui quali sono



sorti moderni centri abitati, praticamente sull'arenile), dune, pinete, barriere sabbiose formate dalle foci dei fiumiciattoli che resistono all'Oceano Atlantico.

Si può affermare che è la fascia litoranea dove si registra la **percentuale di urbanizzazione più bassa** nel primo chilometro di costa: il che garantisce la presenza di parecchie spiagge vergini. Partendo da questa constatazione, le possibilità di divertirsi all'aria aperta sono infinite. Una decina di **porti sportivi** e di club nautici soddisfano le richieste di coloro che vogliono praticare sul mare i loro sport preferiti.

Huelva



Grotta de las Maravillas

Con oltre 1.000 metri di percorso, ravvivato dai giochi di luci, i colori e la musica. Ubicata nella località di Aracena, questa grotta venne scoperta alla fine del XIX secolo e aperta al pubblico agli inizi del XX, diventando la prima grotta turistica in Europa. Risulta davvero sorprendente la gran quantità di stalattiti e stalagmiti che adornano le pareti, a contrasto con i laghi e i corridoi labirintici che racchiude.

Oltre a ciò, Huelva vanta un numero considerevole di spazi costieri protetti (Marismas de Isla Cristina, Marismas del Piedras e Flecha del Rompido, Los Enebrales, Marismas del Odiel, Doñana...), senza tralasciare la **luce** che trasforma le sue spiagge in uniche.

La natura è stata certamente generosa con questo territorio. Lo dimostra il fatto che la terza parte è spazio naturale protetto e che rientra nello **Spazio Naturale di Doñana**, la maggiore riserva ecologica d'Europa. È stato dichiarato **Patrimonio dell'Umanità** come esempio eccezionale di zona umida mediterranea, dove convivono molteplici ecosistemi (spiagge, riserve, marenne, dune, pianura...) che accolgono una fauna svariata. Soprattutto spicca la marenna, importantissima come area di sosta, crescita e svernamento per migliaia di volatili europei ed africani.





Golf

Un secolo dopo avere iniziato a lavorare nelle Miniere di Riotinto, gli inglesi progettaron il primo campo da golf della Spagna e oggi giorno Huelva vanta una svariata offerta in questo settore. Vicino al mare, all'interno degli spazi naturali sparsi lungo il litorale, si situano i campi di Isla Canela, Islantilla, El Rompido, Nuevo Portil e Bellavista, a parte il primo campo da golf ecologico in località Matalascañas, Dunas de Doñana. Impossibile non accennare al campo rustico di Corta Atalaya.

Inoltre, è l'habitat di alcune specie ormai in via d'estinzione, come sono l'aquila imperiale iberica e la **lince iberica**.

L'**escursionismo** trova a Huelva una rete capace di soddisfare tutte le richieste. Evidenziamo las Vías Verdes e i 700 chilometri di sentieri che attraversano il **Parco Naturale Sierra de Arcena y Picos de Aroche**: il secondo per estensione in Andalusia, dopo quello di Cazorla.

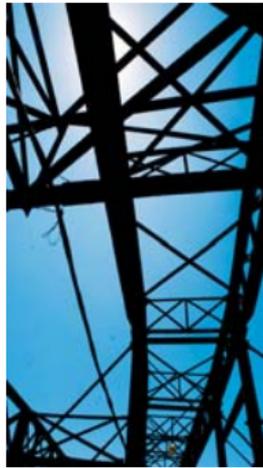




ARTE E CULTURA

Il territorio fu conquistato da diverse popolazioni, le quali s'insediarono qui attratte dalle straordinarie ricchezze del posto. Le tracce tartesse, fenicie, romane, visigotiche, musulmane e cristiane sono tuttora visibili nella **Necropoli de la Joya**, la cinta muraria di **Niebla**, la Moschea di Almonaster o la tipica **architettura popolare** di Fuenteheridos, Castaño del Robledo, Linares de la Sierra.

Se esiste una vicenda storica con la quale s'identifica inequivocabilmente la provincia di Huelva, è la **Scoperta dell'America**. A La Rábida si concepì il primo viaggio di Colombo nel Nuovo Mondo; Palos de la Frontera e Moguer diedero i coraggiosi marinai disposti a partire: i fratelli Pinzón e i fratelli Niño. Nelle località citate esistono ancora i monumenti, oltre ai posti, che furono testimoni di queste decisioni storiche: oggi costituiscono l'itinerario chiamato **Luoghi Colombiani**.

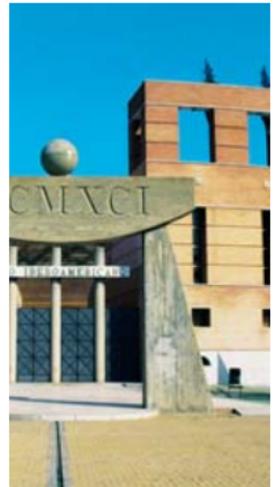


Festival del Cinema Iberoamericano

Sono già arrivate a 30 le edizioni di questo festival, il miglior sistema per presentare le ultime produzioni cinematografiche iberoamericane. Inoltre, grazie ad esso, Huelva si trasforma nel punto d'incontro di professionisti appartenenti a diversi ambiti del settore audiovisivo.

Nella zona di **Riotinto**, dove le ricchezze minerarie furono sfruttate dall'Antichità, resta un ricco patrimonio legato all'industria. Si riconosce l'impronta profonda della **presenza britannica**, come pure nel capoluogo e a Punta Umbría.

Terra natale di **Juan Ramón Jiménez** e culla del **Fandango**, la programmazione culturale di Huelva annovera eventi davvero importanti: il Festival di Teatro





e Danza Castillo de Niebla, il Festival di Musica Classica di Ayamonte, senza tralasciare quelli previsti tutti gli anni dal Forum Ibero-americano di La Rábida.

GASTRONOMIA E FESTE

La cucina abbina i piatti ispirati alla sierra con quelli di tradizione marinara. Alla prima si richiama l'industria del maiale "ibérico", dalla cui carne si ricava il celebre prosciutto, ascritto alla **Denominazione d'Origine Jamón de Huelva**. Ottime le carni fresche, accompagnate spesso da funghi gustosi. Gli squisiti frutti di mare e i molluschi sono rinomatissimi. Menzioniamo qui il **gambero bianco di Huelva**, oltre a: gamberetti, telline, cappelunghe, vongole,



seppie. I **vini del Condado**, frizzanti e generosi, godono di fama riconosciuta - come l'aceto che se ne ricava-, grazie a diverse denominazioni d'origine.

La Settimana Santa (specialmente a Huelva, Moguer e Ayamonte), le Croci a Berrocal, la Guerra de agua de los Jarritos in località Galaroza, la Danza delle Spade a La Puebla de Guzmán o la sagra della Virgen de los Ángeles a la Peña de Arias Montano, sono le feste popolari più importanti.



Il Rocío

Ogni anno, a Pentecoste, più di un milione di pellegrini provenienti da tutto il mondo si reca nella frazione di Almonte, nei pressi della Riserva di Doñana. Qui venera l'immagine della Bianca Colomba, la Virgen del Rocío, fino al momento in cui è portata in processione dai fedeli del posto.



Huelva



Artigianato

Tra le professioni artigiane più rilevanti annoveriamo quelle legate al cavallo, conseguenza della tradizione equestre della provincia. Tra di esse spiccano i lavori della selleria e la frenatura. Gli stivali da cavallerizzo di Valverde del Camino hanno raggiunto fama a livello internazionale, dovuto alle tecniche impiegate e al materiale, pelle di vacca. I laboratori di botti rivestono certa importanza, grazie alla tradizione vinicola del territorio.

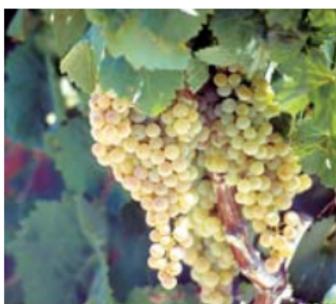
ITINERARI

Dalla foce del Guadiana a quella del Guadalquivir, **L'ITINERARIO DELLA COSTA** percorre oltre 120 km. di litorale, fatto di spiagge e spazi protetti.

Il ruolo attivo svolto dalla provincia di Huelva nella scoperta e colonizzazione dell'America è rispecchiato fedelmente **NELL'ITINERARIO DEI LUOGHI COLOMBIANI**. Essi corrispondono a monumenti e posti che furono testimoni dell'evento e che sono localizzati nei dintorni di Moguer, Palos e La Rábida.

Patrimonio monumentale, tradizioni e natura è ciò che offre **EL CONDADO**. Il principale richiamo è costituito dalla cinta muraria di Niebla; oltre alle numerose cantine che producono i prestigiosi Vini del Condado, ricordiamo la Sagra del Rocío e soprattutto Doñana.





EL ANDÉVALO s'estende nel tratto che unisce la sierra al mare; i richiami turistici sono: l'aria e l'acqua. Oltre al notevole interesse dei parchi eolici, sarebbe inconcepibile pensare all'itinerario del Guadiana se non fosse per l'elemento acqua. Vale la pena di ricordare l'offerta cinegetica del territorio, oltre al flamenco (con il fandango), la gastronomia e l'architettura popolare dei villaggi bianchi.

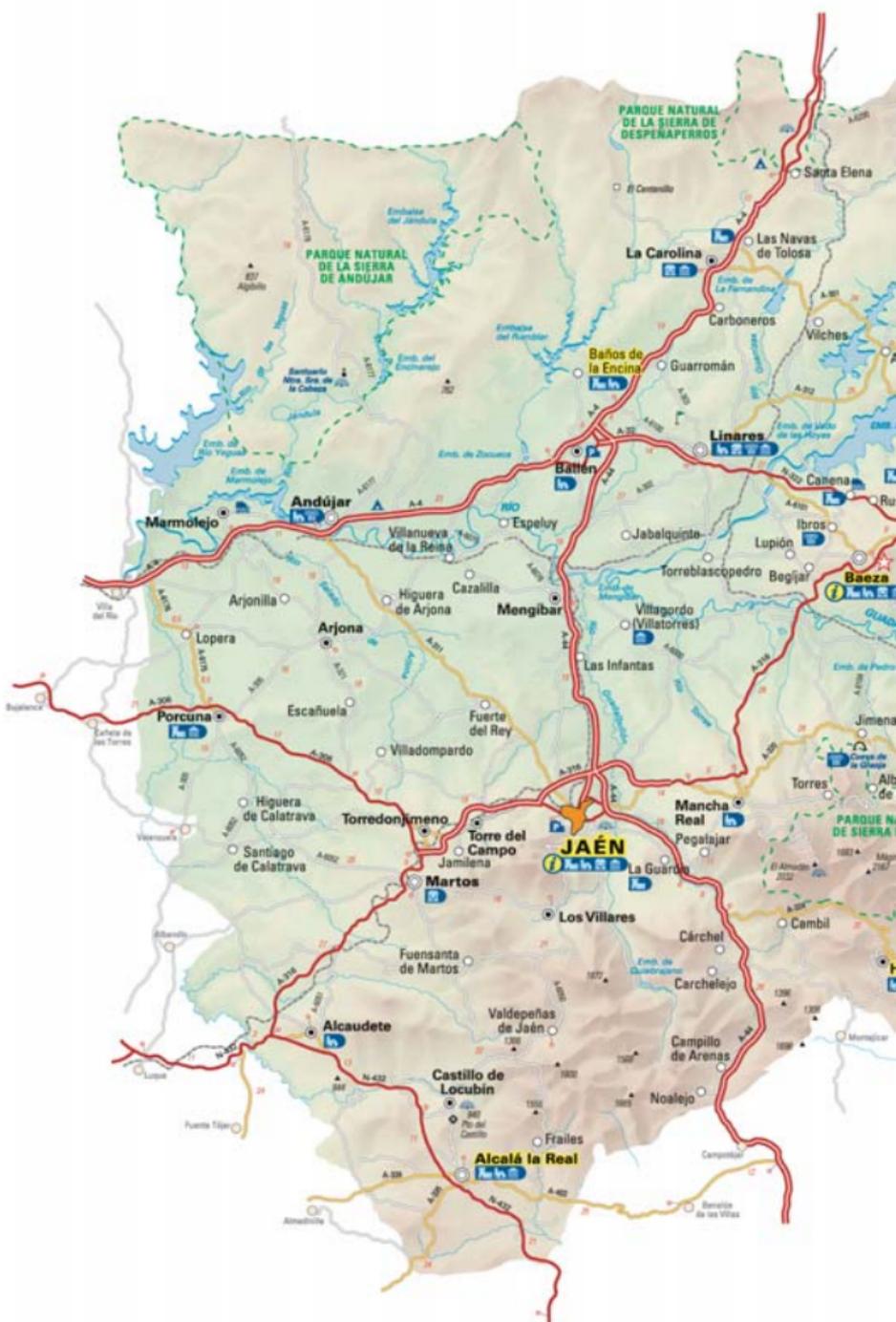
L'ITINERARIO DEL BACINO MINERARIO attraversa i municipi dell'Andévalo minerario. È d'obbligo fare una scappata al Parco Minerario delle Miniere di Río Tinto; visitare la miniera a cielo aperto più grande di tutta l'Europa, Corta Atalaya, e il quartiere inglese di Bellavista.

Il Parco Naturale **SIERRA DE ARACENA Y PICOS DE AROCHE** è il cuore dell'itinerario, che include la Grotta de las Maravillas. Vale la pena di menzionare il prosciutto, che nella località di Jabugo assurge alla categoria di protagonista assoluto.





Jaén





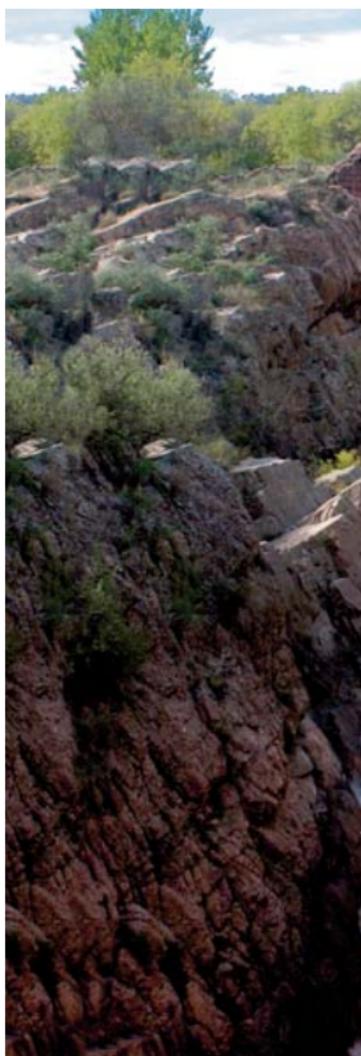
Jaén

Zona che segna il passaggio dall'altopiano della Castiglia alla regione Andalusia, raggiungibile via terra grazie all'**A-44** che si congiunge con l'A-4 (Cadice-Madrid) a nord, e all'A-92 a sud (Granada e Malaga). Al centro troviamo la **Depressione del Guadalquivir**, il bacino fluviale più importante dell'Andalusia.

Caratterizzata da un **clima** mite, dovuto ai venti atlantici; le estati sono calde, mentre le temperature invernali oscillano intorno ai 4-6 °C.

ARTE E CULTURA

Abitata fin dall'Era Preistorica -come testimoniano le **pitture rupestri** dichiarate Patrimonio dell'Umanità- fu uno degli insediamenti iberici più importanti della Penisola. Risalgono a quei tempi: i giacimenti di Puente





Cástulo

A soli sei chilometri da Linares, s'erge l'antica cittadina iberica di *Cástulo*. Dovuto alla situazione strategica e alla ricchezza mineraria, fu un insediamento fondamentale nelle lotte fra romani e cartaginesi, nel corso della Seconda Guerra Punica. La sua rilevanza storica è comprovata dal giacimento archeologico scoperto, con ruderi vetusti che risalgono all'ultimo Neolitico; da essi si deduce che fu abitata fino all'epoca musulmana. Fra i posti più interessanti del complesso ci sono: la Necropoli, l'impianto idraulico, il settore nord della cinta muraria, la casa urbana El Olivar e le rovine del castello arabo.





Tablas (Jaén), il Santuario Heroico del Pajarillo (Huelma), la Necropoli di Cerrillo Blanco de Porcuna -dove fu trovata la testa di un guerriero-, il Santuario rupestre della Cueva de la Lobera (Castellar), il Complesso Archeologico di *Cástulo* (Linares) e la Camera Sepolcrale di Toya (Peal de Becerro).

All'**epoca romana** risalgono i ponti e le strade che in passato mettevano in comunicazione i diversi sfruttamenti minerari ubicati sulla Sierra Morena; infrastrutture di cui usufruivano gli abitanti di cittadine nuove come *Cástulo* (Linares) o *Iliturgi* (Andújar).

Terra di frontiera fra musulmani e cristiani, dopo la Riconquista il Regno di Jaén -soprattutto **Úbeda e Baeza**, dichiarate entrambe **Patrimonio dell'Umanità**- visse un periodo di splendore artistico e culturale senza precedenti, sotto l'influsso del **Rinascimento**. Il principale artefice fu Andrés de Vandelvira, essendo possibile grazie al mecenatismo di

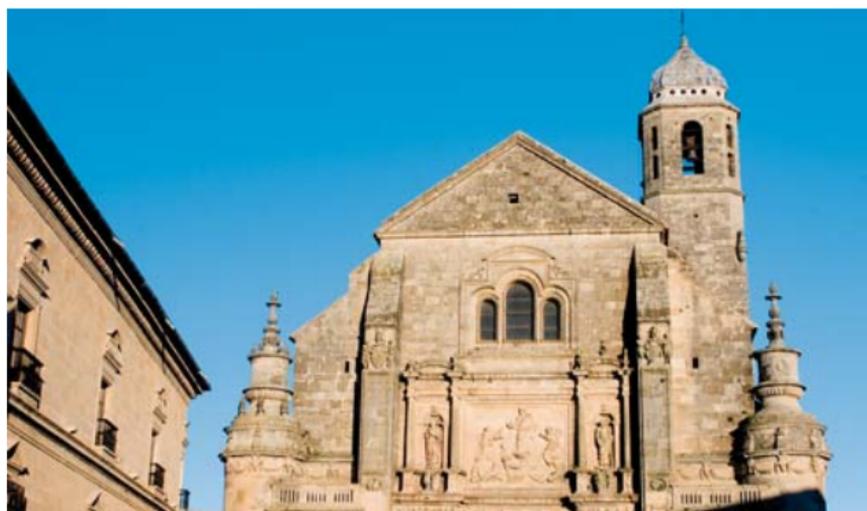
alcune famiglie nobili come i Cobos e i Molina. La Cattedrale di Jaén, la Chiesa di San Francisco a Baeza e la Sacra Cappella del Salvador a Úbeda rappresentano veri gioielli di questo stile, incluse nel cosiddetto Itinerario del Rinascimento della provincia.

Il **calendario culturale** prevede appuntamenti ineludibili, con la musica al primo posto. Ha notevole ripercussione il **BluesCazorla**, che riunisce le



Itinerario dei Castelli e delle Battaglie

La provincia di Jaén fu scenario di tre grandi battaglie, che cambiarono la storia politica, sociale ed eco-



migliori bande contemporanee, con figure come Little Charlie e Sax Gordon. Si aggiungono altri eventi come Etnosur (Alcalá la Real), il Festival di Jazz "Ciudad de Úbeda", Torreperogil Rock&Blues Festival, il Gazpacho Flamenco di Andújar, il Festival di Musica Antica di Úbeda e Baeza, il Festival Internazionale di Teatro di Cazorla e il Festival Internazionale di Cine del Aire El Yelmo, sulla Sierra de Segura.

nomica della Penisola, in epoche differenti: Baécula (anno 208 a.C.), las Navas de Tolosa (1212), Bailén (1808). I territori che collegano l'area sud di Ciudad Real con Granada e che circondano buona parte della provincia di Jaén sono punteggiati da diversi castelli superbi.

NATURA ATTIVA

Jaén è la provincia dell'Andalusia con la maggiore estensione di spazi protetti, grazie soprattutto al **Parco Naturale de las Sierras de Cazorla, Segura y Las Villas**, il più grande e il più visitato della regione. Dichiarato Riserva della Biosfera e habitat della capra selvatica, è un paradiso per gli appassionati di **caccia**. Godono di pari popolarità i parchi naturali di **Despeñaperros**, Sierra de Andújar (un magnifico esempio di ecosistema mediterraneo) e Sierra Mágina.



Completano il patrimonio ambientale del territorio le **riserve** naturali di Laguna Honda e Laguna del Chinche, insieme ai **paraggi** naturali di Laguna Grande, Cascada de la Cimbarra e Alto Guadalquivir, oltre a numerosi **monumenti naturali** (Quejigo del Amo, los Órganos de Despeñaperros, Pinar de Cánavas, Huellas de Dinosaurio e il Piélagos).



Via Verde dell'Olio

Seguendo il vecchio tracciato ferroviario che collegava Jaén a Campo Real, scopriremo un corridoio verde perfetto per la pratica di parecchi sport, come l'escursionismo e il cicloturismo. Si snoda attraverso il cosiddetto Itinerario dei Torrioni, che consente di ammirare vecchie torri vedetta d'epoca araba.



Tutti gli spazi menzionati sono ideali per praticare le **attività** a contatto con la natura, come l'escursionismo, il cicloturismo, la pesca (con oltre una ventina di riserve di trote), gli sport nautici sui laghi, o il safari fotografico e l'osservazione dei volatili.



La Virgen de la Cabeza

Ogni anno, l'ultima domenica del mese di aprile, oltre mezzo milione di pellegrini si riunisce in località Cerro del Cabezo (Andújar) per venerare la Virgen de la Cabeza. La sagra è ritenuta la più vecchia di tutta la Spagna, risalendo le origini al XIII secolo.



GASTRONOMIA E FESTE

L'**olio d'oliva**, prodotto a Jaén con le olive "picual", è l'ingrediente più importante della gastronomia locale.

Possiede cinque **Denominazioni**

d'Origine: 'Sierra de Cazorla', 'Sierra de Segura', 'Sierra Mágina', 'Campiñas de Jaén' e 'Jaén Sierra Sur'. Jaén produce il 20% dell'olio mondiale.

Evidentemente, è molto usato nei classici intingoli di verdure, la alboronía, le conserve di "lomo de cerdo" e "chorizos en aceite", a parte le insalate come la rinomata **pipirrana** (preparata con peperoni verdi, pomodori e aglio).

La carne di montagna (caccia grossa e minuta), le trote e l'**agnello "segureño"** risaltano per la qualità. Il tutto è inaffiato con la cuerva, varietà di sangría con pesche tipiche del posto.





L'olio non poteva mancare nei dolci della provincia; oltre a quelli preparati nei conventi, vale la pena di ricordare: gli ochíos con sale e paprica, le tortas de masa con matalahúva, gli **hornazos**. Questi ultimi sono sempre presenti nelle festività rilevanti del territorio, specialmente nelle numerose **sagre** che si celebrano in primavera.

Altre ricorrenze interessanti sono le Feste dei Mori e Cristiani, La Candelaria, le Croci di Maggio e la **Settimana Pasquale**, caratteristica per l'abbondanza delle immagini, oltre che la solennità delle stazioni. Sono degne di menzione quelle di Jaén, Úbeda, Baeza, Linares ed Alcalá la Real.

Jaén



ITINERARI

L'ITINERARIO DEL CONDADO si contraddistingue per gli estesi oliveti e i pascoli per allevamento: dove si ammira il toro da corrida nel suo habitat naturale.

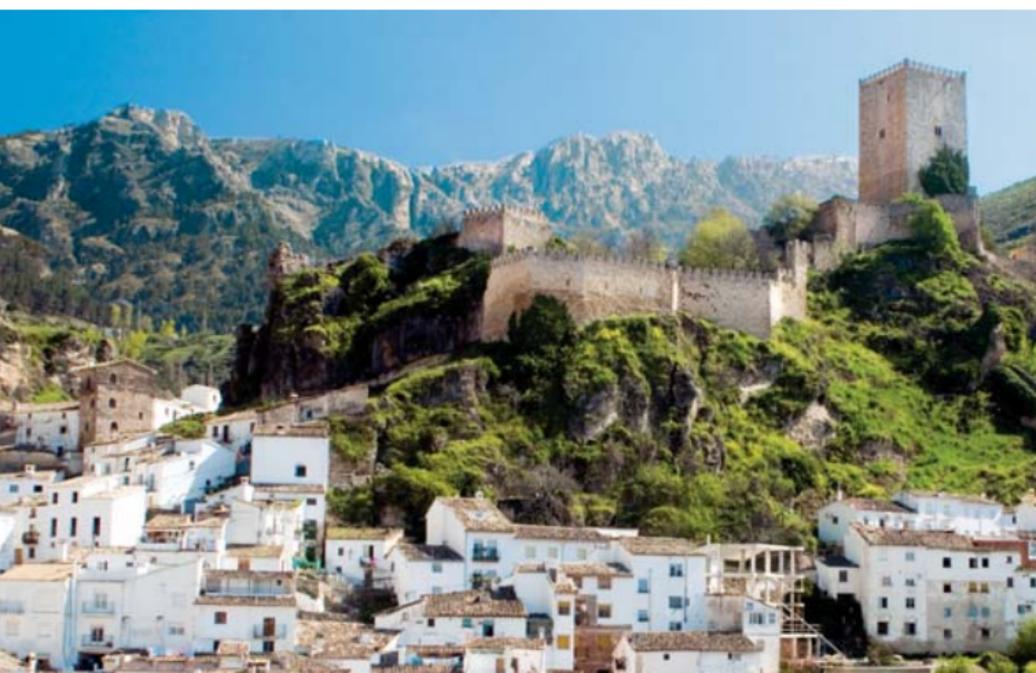
LA CAMPIÑA ospita importanti giacimenti archeologici iberici, il Parco Naturale Sierra de Andújar e il Santuario della Virgen de la Cabeza.

Sulla **SIERRA DE SEGURA** imponenti castelli come quelli di Hornos e Segura de la Sierra sveltano intorno al Parco Naturale Sierras de Cazorla, Segura y las Villas, oltre che all'Embalse del Tranco.

L'olivo prevale sul resto nell'**ENTORNO DE JAÉN**, che possiede il Parco Naturale di Sierra Mágina e la Peña del Águila.

I monumenti rappresentano il filo conduttore dell'itinerario che si snoda attraverso **LA LOMA Y LAS VILLAS** e conducono il turista alle Città Rinascimentali di Úbeda e Baeza, dichiarate Patrimonio dell'Umanità.

L'itinerario che attraversa la **COMARCA NORTE** include il Parco Naturale di Despeñaperros e la Cascada de la Cimbarra.





L'**ALTO GUADALQUIVIR**, con Cazorla e La Iruela, vanta il Parco Naturale Sierras de Cazorla, Segura y Las Villas.

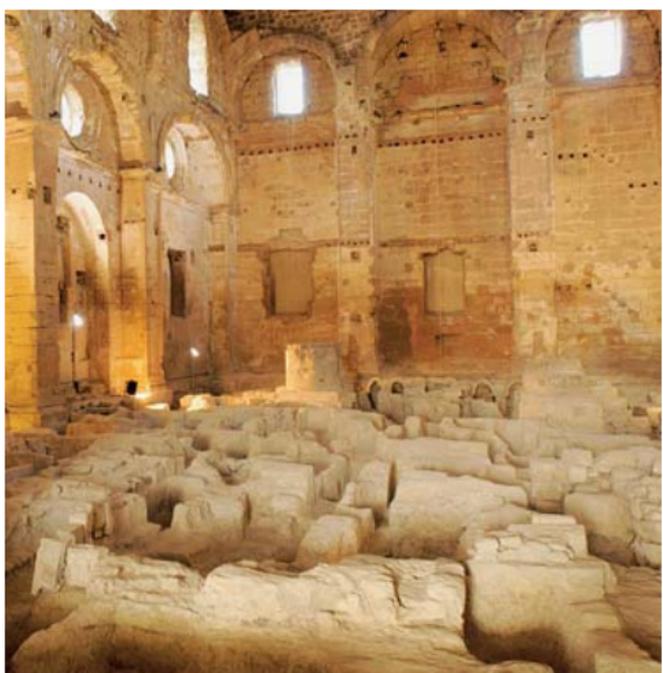
Sulla **SIERRA SUR**, un gruppo di abitati nasconde un patrimonio sorprendente (Alcalá la Real, Alcaudete...).

L'itinerario della **SIERRA MÁGICA** si snoda intorno al parco naturale omonimo; troviamo parecchie fortezze che sono parte integrante dell'itinerario dei Nazariti.



Artigianato

I principali centri dell'artigianato provinciale sono Úbeda, dove si concentrano mestieri come la forgia, la ceramica e le vetrate artistiche; Andújar, con la ceramica tradizionale; Bailén, con la terracotta vetrata. Vale la pena di menzione i prodotti in vimini e altre fibre, tipici di Los Villares, oltre a quelli eseguiti in sparto a Peal de Becerro.







Málaga

Málaga







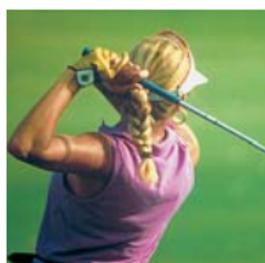
La provincia di Malaga è quella meno estesa dell'Andalusia, ma contemporaneamente la più accidentata. Vi si arriva facilmente dal resto della Penisola e dalle principali città europee, grazie all'**Aeroporto Internazionale Pablo Ruiz Picasso** e alla linea **TAV** (AVE), piuttosto recente.

Il **clima** di cui gode rende molto piacevole la sua visita in qualsiasi epoca dell'anno; al pari, la fascia litoranea -vale a dire la Costa del Sol-, protetta dai venti dell'entroterra da un susseguirsi di montagne di considerevole altitudine, garantisce oltre **300 giorni di sole l'anno** e una temperatura privilegiata.



Costa del Golf

Questo è il soprannome con cui si conosce la Costa del Sol, orgogliosa di possedere il maggior numero di campi da golf di tutta l'Europa. Ciò è conseguenza del clima straordinario, che permette di giocare dodici mesi l'anno. Inoltre, le condizioni orografiche adeguate hanno sfidato alcuni progettisti di riconosciuto prestigio internazionale -ad esempio Robert Trent Jones- a ideare tracciati appassionanti. Questi campi sono stati scelti per lo svolgimento di competizioni come la Ryder Cup o la Volvo Master.



NATURA E SPIAGGE

Dovuto alla **diversità paesaggistica** oltre che climatica, spesso questo territorio è stato paragonato ad un piccolo continente. Malaga vanta una vasta rete di spazi protetti: ad ovest -ai confini con Cadice- s'aprono i parchi naturali di Sierra de Grazalema e **Sierra de las Nieves**, entrambi Riserva della Biosfera, oltre al Parco Naturale de Los Alcornocales; vicino al capoluogo s'estende il Parco Naturale **Montes de Málaga**; ad est quello delle Sierras de Tejeda, Almijara e Alhama.

Málaga



A tanta ricchezza naturale -con una fauna e una flora di gran valore-, si sommano autentici tesori paesaggistici: il Desfiladero de los Gaitanes, gli Acantilados de Maro-Cerro Gordo ed **El Torcal** de Antequera, con i labirinti in roccia carsica che parecchie volte sono stati impiegati come scenario per film di fantascienza. L'unico luogo -insieme alla Camargue francese- dove annidano i fenicotteri rosa è all'interno della **Laguna de Fuente de Piedra**, una delle due più vaste di tutta la Penisola.

Queste aree offrono molteplici possibilità ai turisti più animati, al pari della Costa del Sol, che si snoda lungo **160 km. di litorale** con spiagge dalle acque tranquille, calde e cristalline.

La **Costa del Sol Occidental** s'estende dalla città di Malaga fino ai confini con la provincia di Cadice. È stata una delle prime aree turistiche spagnole. La fama e il fascino della sua vita sociale si possono paragonare solo alla Costa Azzurra francese e monegasca.



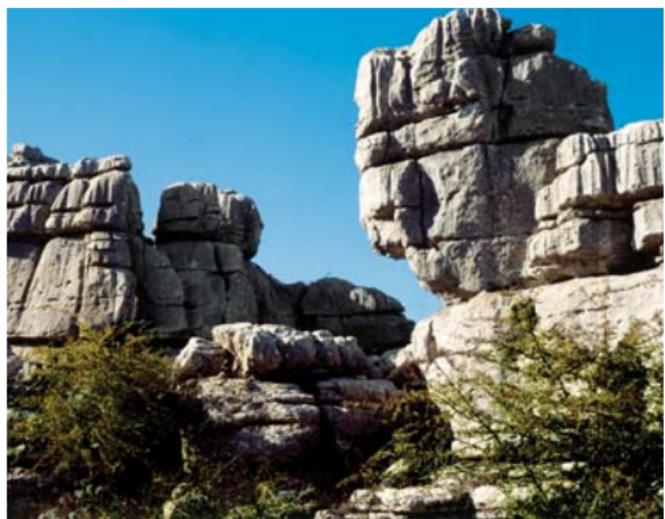


La **Costa del Sol Oriental** è la facciata marittima dell'Axarquía; percorrendola vi si può scoprire un lido solitario o una cala nudista sconosciuta. I borghi marittimi arrivano a Nerja, insediata sopra una pianura litoranea affacciata alla scogliera, come se si trattasse di un balcone. In prossimità del centro abitato, la costa cede il passo ad abrupte scogliere calcaree, alte fino a 200 m., che la Sierra de Almirante forma al precipitarsi in mare.

La richiesta di **sport nautici** è completamente soddisfatta dagli undici porti sportivi, spiccando sul resto il porto internazionale di **Puerto Banús** (Marbella).

Grotta di Nerja

Dichiarata Monumento Naturale, è la caverna naturale più importante della regione, sia per le dimensioni che per la bellezza delle stalattiti e stalagmiti, oltre all'abbondanza dei resti archeologici. Ci sono quattro sale aperte al pubblico. Quella di Belén; quella dei Fantasma, chiamata così per le forme fantasmagoriche; quella del Balletto, dove tutti gli anni si tiene il Festival Internazionale di Musica e Danza; quella del Cataclisma, dove si trova la colonna naturale più grande del mondo.





Cinema con Anima Spagnola

Il Festival del Cinema Spagnolo di Malaga -nato nel 1998- si è trasformato in un evento indispensabile per i professionisti della celluloide, nella Penisola. Tutti gli anni, in primavera, il popolare Teatro Cervantes ospita gli attori consacrati e anche i debuttanti, essendo lo scenario selezionato per la presentazione in anteprima di film, cortometraggi e documentari di gran qualità. La Biznaga de Oro, il premio concesso al miglior film, è il più ambito da registi e produttori.

ARTE E CULTURA

Le numerose vestigia preistoriche provano che sul territorio s'avvicendarono molteplici civiltà, fin dall'Antichità più remota. Rivestono notevole importanza i **complessi di dolmen** di Menga, Viera, El Romeral -ad Antequera- e le **pitture rupestri** delle grotte di la Pileta, Doña Trinidad, Nerja.

I Fenici fondarono la cittadina di Malaka, nell'VIII secolo a.C; l'Impero romano lasciò in eredità i teatri di **Acinipo** (Ronda) e Malaga, a parte la villa romana di Río Verde -a Marbella- ed il giacimento del Faro -a Torrox-.

La Cittadella e il Castello di Gibralfaro, nel capoluogo; i Bagni Arabi di Ronda -tra i meglio conservati di tutta la Penisola- o il Castello di Sohail a



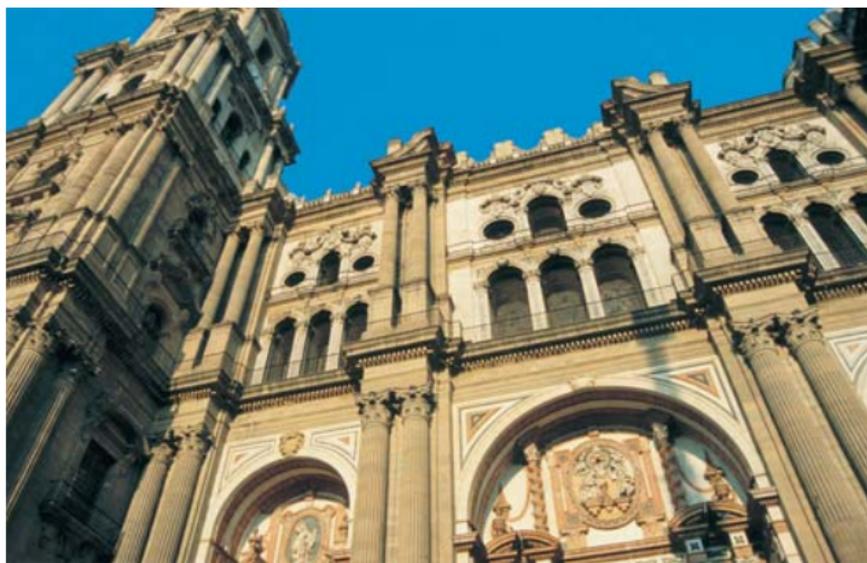
Picasso

La figura del geniale artista è strettamente legata alla città che gli diede i natali. Oltre al museo dedicato alle opere del pittore -sono più di 200-, Malaga offre la possibilità di conoscere i luoghi dove trascorse la sua infanzia: la Plaza de la Merced con la casa dove nacque, il collegio di San Rafael, la plaza de toros La Malagueta...



Fuengirola, sono alcuni esempi dell'enorme patrimonio lasciato in eredità dall'**occupazione musulmana**.

Grazie alla Riconquista s'introdussero nuovi stili artistici, il cui influsso è evidente in edifici religiosi come la Cattedrale di Malaga (detta "la Manquita" dovuto alla torre sud incompiuta) o la Reale Collegiata di Santa María la Mayor, ad Antequera. Nell'ambito dell'**architettura civile rinascimentale** risaltano i Palazzi dei Conti di Buenavista (attuale Museo Picasso), a





Malaga; quello dei Marchesi de la Peña de los Enamorados, ad Antequera; la Casa di Cervantes a Vélez-Málaga, e la dimora Mondragón a Ronda.

Il **Barocco** entrò in Andalusia con un vigore superiore a quello dimostrato nel resto della Penisola. Il numero di chiese e palazzi eretti o ridecorati nel XVIII secolo è sorprendente. Dovuto alla congiuntura economica favorevole, più di qualsiasi altra, Antequera ci dà un esempio di questa nuova corrente decorativa. Le **tendenze urbanistiche** dell'epoca sono tuttora visibili in opere come la Plaza Ochavada di Archidona o il Ponte Nuovo sul fiume Tago, a Ronda.

GASTRONOMIA E FESTE

La cucina della provincia prepara piatti molto saporiti con prodotti di ottima qualità, alcuni provvisti di **denominazione d'origine**. **Olio d'oliva**, con Denominazione d'Origine Antequera; frutta, denominazioni d'origine **Chirimoya** della Costa Tropical Granada-Malaga, e **Pasas** di Malaga; **vini**, denominazioni d'origine Málaga e Sierras de Málaga. Senza tralasciare le carni, le verdure e soprattutto il pesce.

L'ajoblanco (variante del gazpacho, con mandorle e uva "moscatel"), la frittura di pesce, i famosi **espetos** (spiedini di sardine infilzate in canne, che si arrostitiscono piantandole sulla sabbia,



davanti alle braci) o la porra antequerana, sono alcune ricette che danno rinomanza alla buona tavola del posto.

La rappresentazione della Passione a Riogordo, le “carreras de tronos” nella notte che va da Giovedì a Venerdì Santo -ad Antequera, le sfilate in processione tipiche della **Settimana Pasquale** nel capoluogo, dichiarata Festa d’Interesse Turistico Internazionale, rendono l’idea dell’importanza che l’evento riveste in provincia. Altre ricorrenze con aspetti assolutamente peculiari sono le Croci di Maggio, la Notte di San Juan, il Corpus Christi e le feste dei Mori e Cristiani.





Ronda e la Tauromachia

La "città sognata" del poeta tedesco Rilke si mostra orgogliosa di essere la culla di due grandi dinastie di toreri: quella dei Romero e degli Ordóñez. I primi gettarono le basi per la corrida a piedi; la saga degli Ordóñez inventò uno stile più personale e spontaneo. La famosa arena ospita tutti gli anni la celebre Corrida Goyesca.



ITINERARI

Nei pressi del capoluogo, scopriamo la **VALLE DEL GUADALHORCE** con l'architettura popolare dei villaggi bianchi, oltre a scorci come quello offerto dal Desfiladero de los Gaitanes.

L'**ITINERARIO DEL GUADALTEBA** prende il nome dal fiume che lo attraversa. Spiccano i resti archeologici (pitture rupestri della Grotta di Ardales) e l'offerta di molteplici attività a contatto con la natura.

La **COSTA DEL SOL**, che ha fatto conoscere Malaga, si caratterizza per l'offerta di sole - spiaggia e per l'elevato numero di campi da golf e porti sportivi.

Il principale richiamo dell'**AXARQUÍA** risiede nel grande contrasto paesaggistico, che si osserva in pochissimi chilometri: dalle vette alte ricoperte di neve alle cale fra le scogliere. I villaggi





bianchi sono sparsi lungo le falde delle montagne del Parco Naturale delle Sierre di Tejeda, Almijara e Alhama.

L'**ITINERARIO DELLA SIERRA DE LAS NIEVES** racchiude autentici tesori naturali: la sima Gesm, la terza più profonda del mondo; un bosco di Pinsapi, il Tajo de la Caina...

Storia, tradizione e leggenda si mescolano nella **SERRANÍA DE RONDA**, grazie ai ruderi romani e musulmani. Dal punto di vista dei monumenti, spicca la città di Ronda. La natura è un'altra attrazione, insediata tra il parco de Los Alcornocales, quelli di Sierra de las Nieves e Sierra de Grazalema.

Fra le cordigliere Subbética e Penibética, l'**ITINERARIO DI NORORMA** (zona nordorientale di Malaga) presenta notevole diversità paesaggistica: accoglie le frondose vallate del Guadalhorce e del Genal. La sua posizione geografica, al centro dell'Andalusia, ha determinato la generosa eredità monumentale. Archidona spicca fra le popolazioni di questo territorio.

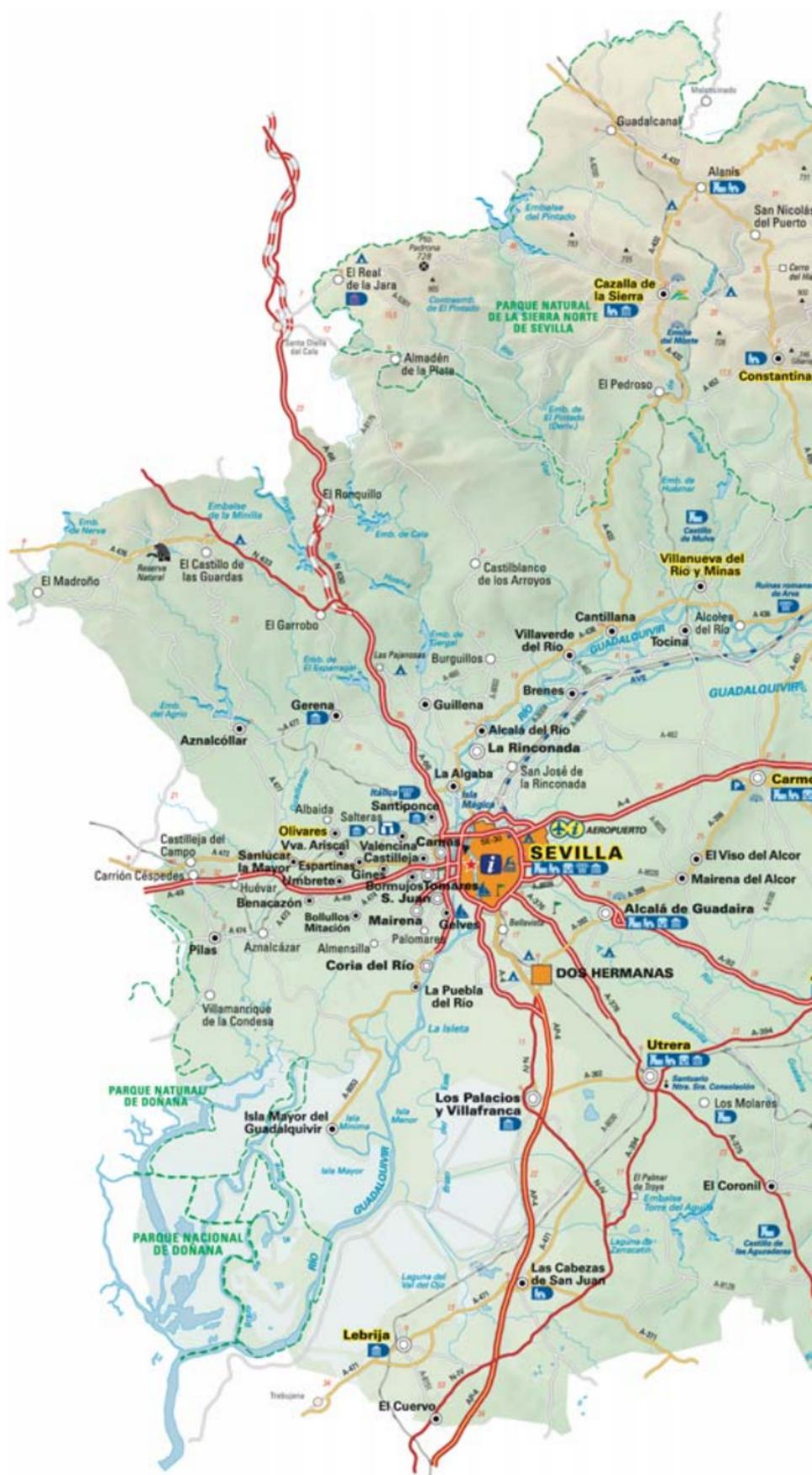
I tesori naturali della **COMARCA DE ANTEQUERA** sono costituiti dalla laguna di Fuente de Piedra ed El Torcal. Ai notevoli dolmen di Menga, Viera ed el Romeral, occorre aggiungere l'abbondante patrimonio monumentale di Antequera, risaltando soprattutto le costruzioni rinascimentali e barocche.





Sevilla

Sevilla



Sevilla



Situata nella metà occidentale dell'Andalusia -ne è il capoluogo- sorge sulle sponde del **Guadalquivir**, protetta dalle sierre e orientata verso una fertile vallata. Una moderna e vasta rete stradale (A-4, A-92 y A-49) la collega al resto della regione; inoltre, c'è anche l'**aeroporto** internazionale di San Pablo e la linea ad alta velocità (**AVE**).

Il **clima** si contraddistingue per la mitezza delle temperature medie (tra i 18 e i 20 °C), le piogge moderate e le numerosissime ore di sole.

ARTE E CULTURA

Punto d'incontro tra varie culture da tempi remoti, lungo tutta la provincia sono disseminate importanti testimonianze delle civiltà che s'insediarono in loco.



I **dolmen di Valencina** costituiscono uno dei giacimenti della tappa calcolitica più considerevoli d'Europa; alla stessa stregua, il **Tesoro del Carambolo** è una prova della fama che rivestì la misteriosa Tartesso.

L'esuberante provincia della **Bética romana** per sette secoli appartenne al gran mondo civilizzato. Il suo contributo fu la fornitura di metalli, vini, olio, grano, filosofi, scrittori, oltre a Traiano ed Adriano, i due primi imperatori nati lontano da Roma: nella cittadina di **Itálica**, la prima colonia fondata in Hispania. In questo Complesso Archeologico si possono ammirare le rovine del Teatro romano, il colossale **Anfiteatro**, e i bellissimi mosaici delle domus romane.



Patrimonio dell'Umanità

Il complesso monumentale costituito dalla Cattedrale di Siviglia e dal suo campanile -la popolare Giralda-; i Reales Alcázares e l'Archivio delle Indie vantano l'orgoglio di essere stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità. I citati monumenti, i più emblematici della città, sono un riflesso fedele degli abbinamenti artistici presenti in loco: elementi islamici, gotici, rinascimentali e barocchi si alternano in queste costruzioni.





Itinerari Culturali

La provincia ospita vari itinerari, che permettono di conoscere in tutto il suo splendore i monumenti, nonché la natura del posto.

Spiccano gli itinerari culturali di Artealia, - attraverso i centri della campagna artisticamente più rilevanti-; la Bética Romana -con Itálica come riferimento più notevole-, l'itinerario di Washington Irving.



La conquista dei **musulmani** diede inizio a una tappa fiorente per la città, oggi tuttora visibile ai nostri occhi, nella fisionomia propria di parecchi paesini della provincia. Si costruirono fortezze, castelli e muraglie che, una volta terminata la riconquista cristiana, vennero rivisitate dall'architettura mudéjar. Così la Cattedrale sivigliana -uno dei templi più grandi della Cristianità- fu edificata su un terreno già occupato dalla moschea almohade.





Nel corso del XVI secolo Siviglia visse l'epoca di massimo splendore, quando divenne il **Porto delle Indie**, ricevendo le ricchezze provenienti dal Nuovo Mondo. Le navi cariche con l'oro e l'argento d'America attraccavano qui, da dove i metalli ripartivano verso i paesi europei, in forma di monete. Nella cittadina **rinascimentale** confluivano persone di tutte le nazionalità e tutti i ceti: da ricchi commercianti genovesi o tedeschi, a scroconi e perditempo.

La situazione sfociò in una versione locale -alquanto peculiare e brillante- del **Barocco**, stile che recò a paesi come Carmona, Marchena, Écija e Osuna un fasto e una ricchezza difficili da eguagliare.

Museo delle Belle Arti

Considerato la seconda pinacoteca della Penisola, è strutturato intorno a 14 sale, dove sono racchiuse opere pittoriche che vanno dal gotico al XX secolo. È notevole soprattutto la collezione di quadri appartenenti alla scuola sivigliana dei secoli XVI-XVIII. Il museo è installato nell'antico Convento de la Merced Descalza.



NATURA E TURISMO ATTIVO

Il patrimonio ambientale della provincia vede al primo posto i suoi due parchi naturali, data l'importanza della flora e la fauna. Il **Parco Naturale de la Sierra Norte** è il più esteso, con boschi frondosi che formano gallerie, e pascoli donde cresce il toro da corrida. L'aquila imperiale e l'avoltoio nero spiegano le ali su due dei paraggi più spettacolari: le Cascate de la Rivera de Huesna e il Cerro del Hierro.

Nel **Parco Naturale di Doñana** ci sorprendono le formazioni forestali di pini, le maremme più o meno prosciugate, i bracci e i



canali del fiume Guadalquivir, che in passato le inondava. Dovuto alla situazione geografica, costituisce l'anello europeo negli **itinerari migratori Europa-Africa** insieme al Parco Nazionale di Doñana, considerata la maggiore riserva ecologica d'Europa.

È d'obbligo fare una scappata al **Peñón de Zaframagón** con la sua colonia di avvoltoi lionati (in località Coripe), la **Cañada de los Pájaros** e Dehesa de Abajo a Puebla del Río, el Corredor Verde del Guadiamar, le zone umide di Lantejuela, Utrera, Lebrija-Las Cabezas ed el Gosque, a Martín de la Jara, oltre ai bacini di Cordobilla e Malpasillo, a Badolatosa.

Questi spazi rappresentano lo scenario adeguato per svolgere varie **attività di turismo attivo**: l'escursionismo, le passeggiate a



cavallo, la scalata, il canottaggio, la pesca, la caccia, gli sport aerei...

Il golf è un'ulteriore possibilità da tenere presente nella provincia di Siviglia, visto che si favorisce la sua pratica mettendo a disposizione campi moderni, dotati di tutte le infrastrutture necessarie. Nonostante si tratti di un territorio dell'entroterra, grazie a porti come quello di Gelves è possibile la pratica degli **sport nautici**.

Parchi tematici -come quello di Isla Mágica o la Riserva Naturale di El Castillo de las Guardas- sono in grado di proporre altre alternative di svago in loco.





GASTRONOMIA E FESTE

Riflettendo l'influsso della dieta mediterranea, la cucina locale usa in abbondanza **oli di oliva** di una qualità suprema, come quelli che si ascrivono alla Denominazione d'Origine Aceite de Estepa. La stessa qualità è assicurata nel caso di altri prodotti della terra, quali i **mosti e i vini**, una gran varietà di frutta e ortaggi freschi, **risi** delle marenne, legumi, miele, pesce fresco proveniente dalle coste vicine, carne di volatili da cortile, **cacciagione grossa e minuta**, insaccati...

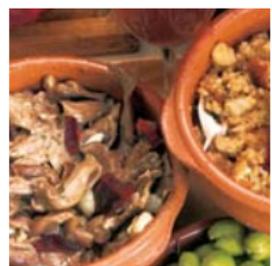
Altro elemento essenziale nella gastronomia locale è il **pane**, che in località come Alcalá de Guadaíra, Las Cabezas de San Juan o El Cuervo gode di una lunga tradizione artigiana. Il **ricettario** è lungo e immaginativo e non c'è miglior maniera di conoscerlo se non provando piccoli assaggi in forma di **tapa**: un'abitudine molto estesa in tutto il territorio, in virtù essenzialmente del clima privilegiato.

Ad ogni modo, ciò che seduce tutti i visitatori della provincia di Siviglia è il **carattere cordiale** e allegro dei suoi abitanti, come risulta evidente dalle festività proprie della



zona.

La solennità della **Settimana Pasquale**, con processioni di gran rinomanza e vistosità, cede il passo in primavera ad una specie di esplosione festiva, che si mostra nelle **Croci di Maggio**, le **sagre** -tra le quali spicca il pellegrinaggio tradizionale di molte Confraternite alla frazione di El Rocío-, le fiere che si prolungano fino all'autunno...



Sevilla

Terra di Flamenco

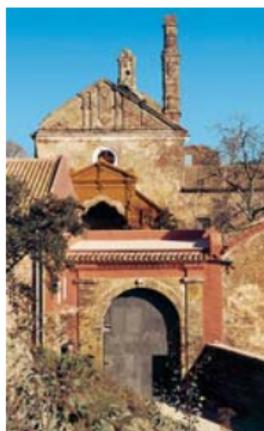
Festival di prestigio come el Potaje de Utrera o il Festival de Cante Jondo di Mairena; artisti tra cui Antonio Mairena, Pepe Marchena, Fernanda e Bernarda de Utrera; itinerari tematici come la Ruta del Compás del Tres por Cuatro. I canti di base, oltre a musei come quello di Ballo Flamenco di Siviglia, riflettono la trascendenza di quest'arte.



ITINERARI

L'itinerario attraverso **LA CAMPIÑA** si caratterizza per gli abitati monumentali, che appartengono agli itinerari culturali di Arteaia (Carmona, Écija, Marchena e Osuna), e la Bética Romana.

La **VÍA DE LA PLATA**: territorio con tradizione mineraria e agricola, e allevamenti rinomati. Possiede vasti campi coltivati e pascoli, dove crescono i tori da corrida. Il nome deriva da una delle principali vie di comunicazione dell'Hispania romana, oggi giorno appartenente ad un itinerario che collega la cornice cantabrica al litorale atlantico Andaluso.





La **SIERRA SUR** ha tradizionali villaggi bianchi, con scorci naturali come il Peñón de Zaframagón e la Laguna salada del Gosque; oltre a itinerari tematici: quello del Tempranillo o la Vía Verde, ideale per il turismo attivo.

La maggiore estensione sulla **SIERRA NORTE** coincide con il Parco Naturale omonimo: habitat di specie rilevanti, è un punto di riferimento per gli amanti di escursionismo e scalata.

EL ALJARAFE è perfetto per degustare i piatti eccezionali del territorio, dove troviamo inoltre autentici gioielli archeologici: i Dolmen di Valencina de la Concepción e Itálica, insediamento fondato dal generale Publio Cornelio Scipione nel III secolo a. C.

L'itinerario **GUADALQUIVIR-DOÑANA** accompagna il fiume nel suo percorso per la provincia, mostrando al turista la Vega, Doñana (Riserva della Biosfera e Patrimonio dell'Umanità) ed el Bajo Guadalquivir. Accanto ad estese risaie ci sono cortili, nei quali si alleva il cavallo andaluso.

OFFICI DEL TURISMO DI LA JUNTA DE ANDALUCÍA

Oficina de Turismo de Almería

Parque Nicolás Salmerón, s/n,
Esquina Martínez Campos
C.P. 04001
☎ 950 175 220
Fax: 950 175 221
otalmeria@andalucia.org

Oficina de Turismo de Cádiz

Avda. Ramón de
Carranza, s/n
C.P. 11005
☎ 956 203 191
Fax: 956 203 192
otcadiz@andalucia.org

Oficina de Turismo de Algeciras

C/ Juan de la Cierva, s/n
C.P. 11207
☎ 956 784 131
Fax: 956 784 134
otalgeciras@andalucia.org

Oficina de Turismo de La Línea de la Concepción

Avda. del Ejército,
Esquina 20 de abril
C.P. 11300
☎ 956 784 135
Fax: 956 784 136
otlinea@andalucia.org

Oficina de Turismo de Córdoba

Torrijos, 10
C.P. 14003
☎ 957 355 179
Fax: 957 355 180
otcordoba@andalucia.org

Oficina de Turismo de Granada

Santa Ana, 4 bajo
C.P. 18009
☎ 958 575 202
Fax: 958 575 203
otgranada@andalucia.org

Oficina de Turismo de la Alhambra

Avda. del Generalife, s/n. La
Alhambra
C.P. 18009
☎ 958 544 002
Fax: 958 544 007
otalhambra@andalucia.org

Oficina de Turismo de Guadix

Avda. Mariana Pineda, s/n
C.P. 18500
☎ 958 699 574
Fax: 958 699 573
otguadix@andalucia.org

Oficina de Turismo de Huelva

Plaza Alcalde Coto Mora, 2
C.P. 21001
☎ 959 650 200
Fax: 959 650 201
othuelva@andalucia.org

Oficina de Turismo de Jaén

Ramón y Cajal, 4
Edificio Almansa
C.P. 23001
☎ 953 313 281
Fax: 953 313 283
otjaen@andalucia.org

**Oficina de Turismo
de Baeza**

Plaza del Pópulo, s/n
C.P 23440
☎ 953 779 982
Fax: 953 779 983
otbaeza@andalucia.org

**Oficina de Turismo
de Úbeda**

Baja del Marqués, 4. Palacio
del Marqués de Contadero
C.P 23400
☎ 953 779 204
Fax: 953 779 206
otubeda@andalucia.org

**Oficina de Turismo
de Málaga**

Pasaje de Chinitas, 4
C.P 29015
☎ 951 308 911
Fax: 951 308 912
otmalaga@andalucia.org

**Oficina de Turismo
de Málaga
Aeropuerto**

Aeropuerto Internacional de
Málaga. Terminal de Llegadas
C.P 29006
☎ 951 294 003
Fax: 951 294 006
otaemalaga@andalucia.org

**Oficina de Turismo
de Ronda**

Plaza de España, 9
C.P 29400
☎ 952 169 311
Fax: 952 169 314
otronda@andalucia.org

**Oficina de Turismo
de Sevilla**

Avda. de la Constitución, 21B
C.P 41004
☎ 954 787 578
Fax: 954 787 579
otsevilla@andalucia.org

**Oficina de Turismo
de Sevilla**

Estación de Santa Justa
Avda. Kansas City, s/n.
Estación de Santa Justa
C.P 41007
☎ 954 782 002
Fax: 954 822 021
otjusta@andalucia.org

**Oficina de Turismo
de Sevilla**

Aeropuerto
Autopista de San Pablo, s/n.
Terminal de Llegadas.
C.P 41020
☎ 954 782 035
Fax: 954 782 034
otaesevilla@andalucia.org

PATRONATI DEL TURISMO

Patronato provincial de Turismo de Almería

Plaza Bendicho, s/n
C.P. 04011
☎ 950 621 117
Fax: 950 267 545
turismo@dipalme.org
www.almeria-turismo.org

Patronato provincial de Turismo de Cádiz

Plaza de Madrid, s/n. Estadio Ramón de Carranza. Fondo Sur
C.P. 11011
☎ 956 807 061
Fax: 956 214 635
turismo@dipucadiz.es
www.cadizturismo.com

Patronato provincial de Turismo de Córdoba

Plaza de las Tendillas, 5 3ª planta
C.P. 14002
☎ 957 491 677
Fax: 957 492 061
turismo@cordobaturismo.es
www.cordobaturismo.es

Patronato provincial de Turismo de Granada

Plaza Mariana Pineda, 10 1º y 2º
C.P. 18009
☎ 958 247 146
Fax: 958 247 129
turismo@dipgra.es
www.turgranada.es

Patronato provincial de Turismo de Huelva

Fernando el Católico, 18
entreplanta
C.P. 21002
☎ 959 257 467
Fax: 959 249 646
turismo@diphuelva.es
www.turismohuelva.org

Patronato provincial de Turismo de Jaén

Plaza de San Francisco, 2.
Palacio Provincial
C.P. 23071
☎ 953 248 000
Fax: 953 248 064
turismo@promojaen.es
www.promojaen.es

Patronato provincial de Turismo de la Costa del Sol

Plaza del Siglo, 2
C.P. 29015
☎ 952 126 272
Fax: 952 225 207
info@visitacostadelsol.com
www.visitacostadelsol.com

Turismo de la Provincia de Sevilla

Plaza del Triunfo, 1-3. Antiguo Archivo Provincial
C.P. 41004
☎ 954 501 001
Fax: 954 500 898
infoturismo@prodetur.es
www.turismosevilla.org



Andalucía

www.andalucia.org

JUNTA DE ANDALUCÍA
Consejería de Turismo, Comercio y Deporte
Turismo Andaluz S.A.
Calle Compañía, 40
29008 Málaga

